

LICEO DELLE SCIENZE UMANE (ex MAGISTRALE) "CONTESSA TORNIELLI BELLINI"
NOVARA

LICEO DELLE SCIENZE UMANE /
LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO SOCIALE
CLASSE 5^A SEZIONE B
a.s. 2016/2017

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ex art. 5, 2° comma, 2° capoverso, D.P.R. 23.7.1998, n. 323

PARTE PRIMA
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

1.1. COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

STUDENTI	inizio anno					fine anno			
	da classe precedente	da altri indirizzi	portatori di handicap	Ripetenti nello stesso indirizzo	TOTALE	promossi		Non promossi	Ritirati o trasferiti
						a giugno	a settembre (sospensione giudizio)		
3 ^a	21	/	/	4	25	12	10	3	1
4 ^a	21	/	/	/	21	14	4	2	1
5 ^a	18	/	/	/	18	/	/	/	/

1.2. I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

materia	classe 3 ^a	classe 4 ^a	classe 5 ^a
Lingua e letteratura italiana	FEDELE Elena	FEDELE Elena	FEDELE Elena
Lingua e cultura latina	LEUZZI Concetta	LEUZZI Concetta	LEUZZI Concetta
Storia	FEDELE Elena	FEDELE Elena	FEDELE Elena
Filosofia	BOLDON ZANETTI Pier Paolo	BOLDON ZANETTI Pier Paolo	BOLDON ZANETTI Pier Paolo
Scienze umane	CADARO Vittorino	ALAGIA Giulia	ALAGIA Giulia
Lingua e cultura straniera	PAGANI Maria Stella	PAGANI Maria Stella	PAGANI Maria Stella
Matematica	VILLANOVA Romana	VILLANOVA Romana	VILLANOVA Romana
Fisica	VILLANOVA Romana	VILLANOVA Romana	VILLANOVA Romana
Scienze naturali	SCHIZZI Lidia	SCHIZZI Lidia	SCHIZZI Lidia
Storia dell'arte	MARCHIORO Anna	LARCARA Maria	CERUTTI Carlo
Scienze motorie	COLELLA Nicola Maurizio	COLELLA Nicola Maurizio	COLELLA Nicola Maurizio
Religione	VIETTI Carla	VIETTI Carla	VIETTI Carla

PARTE SECONDA PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE

2.1 OBIETTIVI TRASVERSALI

Consolidare il metodo di studio

Sviluppare una capacità di ricerca e di progettazione autonoma.

Usare e produrre documentazioni e costruire modelli

Riassumere un testo cogliendone gli aspetti essenziali

Saper produrre una relazione sintetica e coerente, utilizzando i documenti e le conoscenze, selezionandoli e organizzandoli secondo un punto di vista.

Giungere a valutazioni consapevoli

Saper confrontare testi che esprimono opinioni diverse su un fatto o su un fenomeno.

Cogliere gli aspetti essenziali di un testo, di un problema o di un fenomeno, in modo autonomo, sulla base delle proprie conoscenze e saperli utilizzare in ogni altro contesto.

Sostenere un punto di vista con argomenti validi.

Operare collegamenti all'interno della stessa disciplina o con altre discipline.

Ascoltare, confrontarsi, accettare gli altri

Imparare a sostenere il confronto con idee, modelli culturali e valori diversi, mantenendo il rispetto delle proprie idee e di quelle altrui.

Sviluppare un atteggiamento di collaborazione.

Tali obiettivi, verificati dai docenti del Consiglio di classe con riferimento ai contenuti specifici delle singole materie, sono stati globalmente raggiunti dalla quasi totalità della classe, almeno ad un livello di sufficienza e, in alcuni casi, ad un livello complessivamente buono.

2.2 TEMPI DEL PERCORSO DIDATTICO

Liceo delle Scienze Umane

Materie di insegnamento	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	2	2
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Diritto ed economia politica	2	2	-	-	-
Filosofia	-	-	3	3	3
Scienze Umane*	4	4	5	5	5
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze Naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore di 60 minuti	27	27	30	30	30

* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia

** con informatica nel primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della terra

2.3 METODI DIDATTICI ADOTTATI

Si fa riferimento ai programmi e alle relazioni inerenti alle singole materie, allegati al presente documento.

2.4 MEZZI E STRUMENTI IMPIEGATI

Oltre ai consueti e quotidiani strumenti didattici (testi scolastici, quaderni di lavoro, schede), sono stati utilizzati la LIM, il videoregistratore, il videoproiettore e i pc del laboratorio multimediale, le risorse della biblioteca scolastica.

2.5 SPAZI UTILIZZATI

Aula della classe, palestra, laboratorio multimediale, laboratorio linguistico, biblioteca, laboratorio di chimica.

2.6 INTERVENTI ISTITUZIONALI

2.6.1 CLIL

Nell'anno scolastico in corso la classe ha svolto il modulo CLIL di Fisica con l'argomento "Electric fields".

2.6.2. ORIENTAMENTO IN USCITA

Nell'ambito delle attività preposte ad aiutare gli studenti nella scelta posto diploma il nostro istituto ha attivato una serie di iniziative utili sia al proseguimento degli studi che alla ricerca di una professione.

Per questo sono stati proposti diversi interventi a cui hanno partecipato tutti gli alunni:

- 16/1/2017 - Presentazione dell'offerta formativa dell'Università Cattolica di Milano e conferenza sulla scelta post diploma, sull'importanza della formazione continua e analisi dei dati statistici sulle opportunità di lavoro per i laureati.
- 30/1/2017 – Presentazione dell'offerta formativa dell' università di Biella.
- 30/1/2017 – Presentazione offerta formativa IULM e conferenza sulla comunicazione
- 23/1 e 6/2/2017 Tutti i ragazzi hanno partecipato a un seminario dell'Alphatest sui test d'ingresso delle facoltà a numero programmato e a due simulazioni di test a scelta.
- 20/3/2017 – "Scegli tu, ti aiuto io". Conferenza per le famiglie sul difficile ruolo del genitore nell'aiuto alla scelta posto diploma. Suggestioni e dritte per non sbagliare.
- I ragazzi, autonomamente, hanno partecipato a open day / lezioni aperte/ prove di test d'ingresso/ giornate di orientamento proposte dalle Università presenti sul territorio sia piemontese che lombardo.
- Molti hanno usufruito dello sportello di orientamento presente a scuola per arrivare a una scelta grazie a una migliore conoscenza del sé e delle proprie attitudini.
- I ragazzi hanno potuto visionare materiale pubblicitario delle diverse facoltà e anche testi di preparazione per i test d'ingresso presenti al C.I.C.

2.6.3. IDEI

Nell'anno scolastico in corso gli interventi di recupero sono stati gestiti, in tutte le materie, "in itinere", attraverso assegnazione di lavoro domestico individualizzato e/o con attività mirate svolte in classe, in orario curricolare.

2.7. ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE

2.7.1. INIZIATIVE COMPLEMENTARI

Conferenza progetto "Ti muovi" (2 marzo)

Incontro con la antropologa Alessandra Fiorentini "L'altro siamo noi" (20 febbraio)

Incontro di approfondimento e aggiornamento "Nell'officina dei Malavoglia: i segreti di Verga" (26 gennaio)

2.7.2. VISITE , VIAGGI DI ISTRUZIONE E SCAMBI CULTURALI

Viaggio di istruzione a Monaco (6/10 marzo)

Visita al Memoriale della Shoah (binario21) presso la stazione Centrale di Milano (13 febbraio)

2.7.3. INTERVENTI EXTRACURRICULARI E DI APPROFONDIMENTO

Incontro con lo scrittore novarese Alessandro Barbaglia (27 aprile)

Spettacolo lezione concerto “Note e parole tra noi” (31 marzo)

Presentazione del corso di infermiere volontarie (29 marzo)

Incontro formativo di primo soccorso (22 marzo)

Incontro “Giovani scrittori” con l’autore Paolo Di Paolo (17 novembre)

2.8. INIZIATIVE COMUNI FINALIZZATE ALLA PREPARAZIONE DELLE PROVE D’ESAME

- prova scritta di Italiano, 2 maggio 2017 dalle ore 8.00 alle ore 14.00 (sul modello della prima prova dell’Esame di Stato)
- prova scritta di Pedagogia, 3 maggio dalle ore 8.00 alle ore 14.00 (sul modello della seconda prova dell’Esame di Stato)
- Prove di verifica pluridisciplinari formulate sul modello della terza prova dell’Esame di Stato, con le modalità di seguito descritte:

<i>Data</i>	<i>Tempo assegnato</i>	<i>Materie coinvolte</i>	<i>Tipologia</i>
5 dicembre 2016	2 ore e 30 minuti	Storia – Matematica - Lingua e cultura straniera - Lingua e cultura latina	B
28 marzo 2017	2 ore e 30 minuti	Filosofia – Fisica - Scienze Naturali – Storia dell’arte	B

- Preparazione della prima parte della prova orale: il Consiglio di classe ha invitato gli allievi a scegliere un argomento affrontato nell’ambito della programmazione curricolare, organizzando, possibilmente in un percorso multidisciplinare, i temi trattati dalle singole discipline; ha consigliato l’approfondimento di temi specifici, in presenza di interessi particolari e di capacità per la ricerca autonoma.

2.9. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE (si vedano in allegato)

- La scala docimologica approvata dal Collegio Docenti
- Le indicazioni contenute nelle relazioni dei singoli docenti
- Le griglie elaborate dai Dipartimenti disciplinari per la valutazione delle simulazioni svolte in preparazione delle prove scritte dell’Esame di Stato.

2.10. TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

- CURRICOLARI (si rimanda alle relazioni dei docenti, in allegato).
- PROVE SECONDO LE TIPOLOGIE PREVISTE PER L’ESAME DI STATO

Nel corso dell’anno scolastico è sempre stato consentito l’uso del dizionario bilingue nelle prove scritte di Inglese e di Latino e della calcolatrice non programmabile nelle prove scritte di Matematica e Fisica.

2.11. ESTREMI DELL’APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

2.11.1 DATA DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

La riunione per l’approvazione e la delibera del presente documento si effettua in data 12 maggio 2017.

2.11.2 MODALITA’ DI APPROVAZIONE

Il documento è approvato all’unanimità.

PARTE TERZA

3.1. ALLEGATI

3.1.1. Programmazione disciplinare per ogni materia

(obiettivi disciplinari raggiunti, contenuti, mezzi, metodi didattici, modalità di verifica e strumenti di valutazione, comprese eventuali griglie per valutazione delle simulazioni svolte in preparazione delle prove scritte dell'Esame di Stato).

N.B. Al termine dell'anno scolastico i programmi allegati saranno, ove necessario, completati da eventuali integrazioni.

indicazioni metodologiche e programma di Lingua e Letteratura italiana	p.	7
indicazioni metodologiche e programma di Lingua e cultura Latina	p.	11
indicazioni metodologiche e programma di Storia	p.	15
indicazioni metodologiche e programma di Filosofia	p.	17
indicazioni metodologiche e programma di Scienze umane	p.	20
indicazioni metodologiche e programma di Lingua e cultura straniera	p.	23
indicazioni metodologiche e programma di Matematica	p.	26
indicazioni metodologiche e programma di Fisica	p.	28
indicazioni metodologiche e programma di Scienze naturali	p.	30
indicazioni metodologiche e programma di Storia dell'arte	p.	32
indicazioni metodologiche e programma di Scienze motorie	p.	36
indicazioni metodologiche e programma di Religione	p.	39
3.1.2 Testo di simulazione della prima prova dell'Esame di Stato con griglia di valutazione	p.	40
3.1.3 Testo di simulazione della seconda prova dell'Esame di Stato con griglia di valutazione	p.	48
3.1.4 Testo delle due simulazioni dell'Esame di Stato con griglia di valutazione	p.	51
3.1.5 Scheda relativa al progetto di orientamento (punto 2.6.2)	p.	64
3.1.6 Scala docimologica approvata dal Collegio Docenti.	p.	66

Eventuali PEI o PDP saranno consegnati alla Commissione in forma riservata

Novara, 12 maggio 2017

Il Segretario

Il Dirigente Scolastico

I docenti del Consiglio di Classe:

Materie	Docente	Firma
Lingua e letteratura italiana	FEDELE Elena	
Lingua e cultura latina	LEUZZI Concetta	
Storia	FEDELE Elena	
Filosofia	BOLDON ZANETTI Pier Paolo	
Scienze umane	ALAGIA Giulia	
Lingua e cultura straniera	PAGANI Maria Stella	
Matematica	VILLANOVA Romana	
Fisica	VILLANOVA Romana	
Scienze naturali	SCHIZZI Lidia	
Storia dell'arte	CERUTTI Carlo	
Scienze motorie	COLELLA Nicola Maurizio	
Religione	VIETTI Carla	

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**DOCENTE: ELENA FEDELE****METODI**

Il programma è stato svolto ispirandosi al criterio della scelta modulare il cui principale obiettivo è quello dell'applicazione dell'istruzione aperta, cioè quello di passare da un'immagine degli studi letterari come percorso obbligato in un campo chiuso all'immagine dell'esplorazione in molteplici direzioni. Si attua fondandosi su tre scelte fondamentali:

- 1 - un **ASSE STORICO** costituisce la base dei percorsi in cui non sempre gli argomenti sono disposti secondo un principio sequenziale
- 2- attorno all'asse si dispone una serie di unità didattiche aventi un proprio tema e propri criteri metodologici
- 3- tali unità sono scelte ed assemblate in percorsi diversi per fornire un'idea complessiva attraverso l'analisi dei singoli aspetti

n.b. Per l'allieva con certificazione DSA

Gli argomenti sono stati presentati a tutti gli alunni della classe secondo le stesse modalità suggerendo per la rielaborazione la realizzazione di schemi e/o mappe concettuali. L'alunna è stata costantemente coinvolta nel momento dell'analisi dei testi, durante la preparazione dello scritto e nella riflessione su argomenti di attualità; ha sempre utilizzato le mappe concettuali durante le prove orali.

OBIETTIVI

- comprendere il significato letterale di testi sia letterari sia non letterari (articoli ecc.)
- analizzare anche con esercizi guidati testi letterari e non
- svolgere esercizi di riscrittura di testi letterari
- costruire testi di varia tipologia (lettere, temi, commenti ecc.) espositivo-argomentativi di contenuto letterario o storico-culturale o attualità sia d'altro argomento
- costruire testi argomentativi documentati, in forma di tema, di saggio e/o di articolo
- conoscenza dei testi della letteratura italiana secondo la scansione vigente o modificata in sede di programmazione annuale
- conoscenza dei lineamenti essenziali di storia della lingua italiana nel periodo considerato soprattutto a partire dai testi letti

VERIFICHE

- a- Tema tradizionale
- b- Analisi testuali di scritti poetici e narrativi
- c- Redazione di saggi brevi e articoli di giornale

VALUTAZIONE

Prove scritte :

I Trimestre 2 prove scritte e 2 orali.

II Pentamestre 3 prove scritte e 3 orali. La tipologia delle prove scritte è quella prevista dagli esami di stato.

Tutte le allieve hanno raggiunto gli obiettivi di conoscenza, anche se in maniera diversa; lo stesso si può affermare per gli obiettivi relativi l'applicazione, l'analisi, e la sintesi.

Permangono ancora difficoltà nella capacità di valutazione di analisi e di sintesi e nella composizione.

Per l'allieva con certificazione DSA le griglie di valutazione sono state quelle utilizzate per il resto della classe (griglia valutazione prima prova- scala docimologica)

TESTI IN ADOZIONE

BALDI-GIUSSO-RAZETTI-ZACCARIA VOLL. 3.1-3.2 ED. PARAVIA

CONTENUTI DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Modulo 1 - Leopardi e il modello della lirica

- Il contesto di formazione
- Il “sistema leopardiano”: la matrice psicologica, il percorso filosofico, il percorso poetico-letterario
- temi e le forme della lirica e delle opere filosofiche

Testi

- *Dalle Lettere* Sono così stordito vol. 3.1 pag. 9
- *Da Zibaldone di pensieri:*
 - La teoria del piacere pag. 16
 - Il vago e l’ indefinito pag.18
 - La rimembranza pag.20
- *Dalle Operette morali:*
 - Dialogo della Natura e di un Islandese pag. 99
 - Cantico del gallo silvestre pag. 107
 - Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere pag. 131
- *Da I Canti:*
 - L’infinito pag. 32
 - Alla luna pag. 130
 - La sera del dì di festa pag. 38
 - A Silvia pag. 47
 - Il passero solitario pag. 68
 - Il sabato del villaggio pag. 61
 - Canto notturno di un pastore errante dell’Asia pag. 81
 - La ginestra o il fiore del deserto (struttura e temi)
 - Le ricordanze

Modulo 2 - La Divina Commedia Paradiso

CANTI:I- III –V - VI- XI –XII -XVeXVI(intreccio) -XVII- XXXIII(vv.1-57)

Modulo n. 3 Il romanzo del secondo Ottocento in Europa e in Italia

A. *Un panorama complessivo*

- Il nuovo contesto storico
- Il Naturalismo francese
- Il Verismo italiano

B. *Giovanni Verga*

- La collocazione socio-culturale
- Il percorso artistico
- Poetica e tecnica narrativa
- Ideologia verghiana

Testi

- da *Vita dei campi:*
 - Rosso Malpelo pag. 306
 - Fantasticheria pag. 302
 - La lupa pag. 390
- da *I Malavoglia:*
 - la Prefazione pag. 321
 - Il mondo arcaico e l’irruzione della storia pag. 331
 - I Malavoglia e la comunità del villaggio pag. 336
 - La conclusione del romanzo pag. 342

Modulo 4 – Le inquietudini a cavallo tra due secoli: il Decadentismo

A. Suggestioni e modelli del Decadentismo europeo

- La visione del mondo decadente
- La poetica del decadentismo
- Il romanzo decadente
- *J.K Huysmans*, A ritroso, La realtà sostitutiva pag. 453
 - *O.Wilde*, I principi dell'estetismo pag.458
- *O. Wilde*, Un maestro di edonismo pag. 461

B. D'Annunzio

- L'uomo, il politico, il poeta
- Le fasi e i tempi della produzione letteraria
- Il personaggio chiave: Andrea Sperelli (collocazione sociale e concezione della vita)

Testi

- Da *Il piacere*: Un ritratto allo specchio pag. 487
- Una fantasia bianco maggiore pag. 490

C. Svevo e il romanzo

- La collocazione socio culturale di Ettore Schmitz: famiglia, modelli letterari, modelli di pensiero
- L'evoluzione artistica: i racconti, i primi due romanzi, il silenzio letterario, il terzo romanzo
- Figure e temi di *Una vita* e *Senilità*
- La novità di *La coscienza di Zeno*: protagonista, vicenda, narratore e punto di vista, scelte stilistiche,

Testi

- Da *Una vita*: Le ali del gabbiano pag. 759
- Da *Senilità*: Il ritratto dell'inetto pag. 768
- Da *Senilità*: Il male avveniva, non veniva commesso pag. 773
 - La trasfigurazione di Angiolina pag. 779
- Da *La coscienza di Zeno*:
 - L'ultima sigaretta pag. 789
 - La morte del padre pag. 794
 - La salute malata di Augusta pag. 803
 - Psico-analisi pag. 810
 - La profezia di un'apocalisse cosmica pag. 819

D. Pirandello

- Prima produzione pirandelliana
- la svolta e lo sviluppo della poetica
- il Saggio sull'umorismo

Testi

- Da *Novelle per un anno*:
 - Ciaula scopre la luna pag. 861
 - Il treno ha fischiato pag. 868
- Da *L'umorismo*, Un'arte che scompone il reale pag. 847
- Da *Il fu Mattia Pascal*:
 - La costruzione della nuova identità pag. 884
 - Lo strappo nel cielo di carta pag. 892

Modulo 5 – La ricerca poetica otto/ novecentesca

A. D'Annunzio

- Da *Alcyone*:
 - La sera fiesolana pag. 513
 - La pioggia nel pineto pag. 520

B. Pascoli

- La formazione culturale e le scelte di poetica
- Sensibilità, temi e motivi dominanti
- I motivi delle novità: tensione metrico-stilistica, preziosismo lessicale, procedimento analogico

Testi

- da *Myricae*:
 - Lavandare pag.574
 - Novembre pag. 586

TESTO IN ADOZIONE: BALDI-GIUSSO-RAZETTI-ZACCARIA
VOLL. 3.1-3.2
ED. PARAVIA

LINGUA E CULTURA LATINA

DOCENTE: CONCETTA LEUZZI

Manuale in adozione:

V. Citti, C. Casali, M. Gubellini, L. Pasetti, A. Pennesi, Candidi soles. Dall'età di Augusto al tardo antico. Letteratura latina, Bologna, Zanichelli, 2014

Ore di lezione effettuate nell'a.s. 2016/2017 (fino al 12 maggio): n° ore 54.

Nella programmazione e nello svolgimento degli argomenti di letteratura latina ho ritenuto opportuno sottolineare che l'insegnamento del latino promuove e sviluppa:

- **la coscienza dei legami della cultura europea con il mondo antico, quindi la consapevolezza che temi, forme e generi letterari del mondo latino sono presenti nelle letterature europee;**
- la capacità di comprensione e di analisi dei testi, collocati in una tradizione di forme letterarie e in un contesto storico-culturale;
- la capacità di stabilire un confronto tra i valori culturali e morali del mondo romano e il mondo attuale.

Obiettivi didattici ed operativi :

Conoscenza

- A del contesto culturale di riferimento;
- B degli aspetti principali della biografia, dell'opera, della poetica, dell'ideologia e dello stile di un autore;
- C delle principali strutture sintattiche, degli elementi lessicali e dei procedimenti retorici di più largo uso;

Comprensione

- A del significato letterale di un testo;
- B delle strutture morfo-sintattiche, del lessico e delle figure retoriche;
- C del messaggio centrale di un testo e delle argomentazioni di supporto;

Applicazione

- A saper produrre, cioè tradurre i testi latini, letti in classe, secondo le regole del sistema linguistico italiano;

Analisi

- A analizzare i testi relativamente ai contenuti e agli aspetti formali;

Sintesi

- A riconoscere i rapporti del mondo latino con la cultura moderna;
- B individuare elementi di continuità e di alterità nelle forme letterarie;

Valutazione

- A formulare valutazioni sulla base di un criterio fornito;
- B formulare, motivandoli, giudizi personali;

Esposizione

- A saper utilizzare un lessico preciso ed efficace;
- B saper esporre in modo corretto e chiaro.

Metodologie didattiche

Dal momento che nella classe quinta tale disciplina occupa lo spazio di due ore settimanali, ho ritenuto utile suddividere il lavoro in unità didattiche, ed evitare la presentazione cronologica della storia letteraria.

Al centro della lezione ho posto la lettura dei testi. I brani in lingua latina sono stati tradotti e analizzati

soprattutto dal punto di vista contenutistico, mentre dal punto di vista linguistico sono stati individuali gli aspetti essenziali; sono stati inoltre analizzati alcuni passi in traduzione, per permettere la conoscenza di autori non accessibili per la loro complessità e per una piena comprensione dell'argomento trattato nell'unità.

Nello svolgimento delle unità didattiche in genere ho seguito tale schema:
contestualizzazione storico-culturale dell'autore e/o dell'opera;

- presentazione dell'ideologia e della poetica dell'autore;
- lettura del testo, traduzione in italiano per i brani letti in lingua latina, analisi del contenuto;
- confronto tra opere di epoche diverse per stabilire con l'antico rapporti in termini di continuità e di alterità.

Ho adottato prevalentemente la lezione frontale, cercando di sollecitare il contributo degli allievi nel momento dell'analisi del testo.

Strumenti

- Libro di testo
- fotocopie

Verifica e valutazione

La verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati si è svolta secondo tali modalità:

- verifica formativa: domande di controllo durante le lezioni; riflessioni/dibattito sugli argomenti dell'unità.
- verifica sommativa: 2 verifiche scritte (traduzione) e 2 orali nel primo trimestre; 4 verifiche scritte/orali nel secondo pentamestre; interrogazioni orali per recuperare i casi di valutazione insufficiente.

Per quanto concerne i criteri di valutazione, è stata utilizzata la griglia allegata che, predisposta secondo gli obiettivi tassonomici di Bloom, esplicita e descrive i cinque livelli propri di ogni categoria tassonomica a cui corrispondono i voti numerici.

Nella valutazione delle verifiche scritte il punteggio è stato assegnato in base agli obiettivi indicati in ogni singola unità; in particolare nelle interrogazioni orali ho considerato i seguenti elementi:

- correttezza e completezza dei dati;
- capacità di comprensione e di analisi del testo proposto;
- capacità di collegamento;
- esposizione chiara e corretta e uso del linguaggio specifico.

Nelle misurazioni i voti sono stati dati usando la scala decimale, eventualmente integrata dal mezzo voto.

Si è svolta una verifica scritta strutturata sulle modalità della terza prova scritta dell'esame di stato, per la quale non è stato previsto l'uso del vocabolario, poiché si è fatto riferimento al programma svolto in classe.

La valutazione finale è complessiva, e tiene conto sia dei risultati raggiunti a livello cognitivo, che di altri fattori, quali il miglioramento rispetto al livello di partenza, la partecipazione e l'impegno.

Gli obiettivi fissati sono stati globalmente raggiunti da tutti gli allievi, almeno a livello della sufficienza, tuttavia una parte della classe non è autonoma nella traduzione e nella comprensione del testo latino.

Unità didattiche

La concezione del tempo in Orazio e Seneca

Quinto Orazio Flacco: I capisaldi del pensiero oraziano: metriótes e autárkeia

La poetica delle Odi

Lucio Anneo Seneca - L'età neroniana. Lo stoicismo

Orazio, Carmina, I, 9 *Vides ut alta stet nive candidum*

I, 11 *Tu ne quaesieris, scire nefas, quem mihi, quem tibi*

IV, 7 *Diffugere nives, redeunt iam gramina campis*

Seneca, Ad Lucilium Epistulae morales, I, 1-3 *Ita fac, mi Lucili, vindica te tibi, et tempus*

De brevitate vitae, 1, 1-4 *Maior pars mortalium, Pauline, de naturae malignitate ...*

3 *L'uomo è prodigo del proprio tempo*

16,1-5 *Lo spreco del tempo*

De otio, *La scelta del ritiro*, 3, 1-3

Realismo e simbolismo nella narrativa latina: Petronio e Apuleio

Il genere letterario: il romanzo latino

La figura di Petronio - Il realismo comico del Satyricon

Il secondo secolo dell'impero e i culti misterici - La componente simbolica nel romanzo di Apuleio

La novella di Amore e Psiche

Petronio Arbitro dal Satyricon

1-2 Un'eloquenza decaduta (lettura in traduzione)

32 - 33 L'ingresso di Trimalcione (lettura in traduzione)

41, 9 La cena di Trimalcione (lettura in traduzione)

71-72 Un finto funerale (lettura in traduzione)

111 - 112 La matrona di Efeso (lettura in traduzione)

Lucio Apuleio dalle Metamorfosi

La novella di Amore e Psiche IV 28-31 *Incipit*

VI 9-10 *Psiche incontra Venere*

VI22-23 *La felice conclusione*

La storiografia a Roma nell'età imperiale

La storiografia nella prima età imperiale: Tito Livio

L'attività storiografica di Tacito

Ammiano Marcellino

Tito Livio, Ab Urbe condita, Praefatio I, 1 (lettura in traduzione)

La pudicizia di Lucrezia I, 57 e ss. (lettura in traduzione)

Il ritratto di Annibale, XXI, 4

Cornelio Tacito, Germania, 20,1-5 *I figli e i rapporti familiari dei Germani*

Historiae, I, 1-4 (lettura in traduzione)

Annales, *Il proemio* I,1-3

La morte di Seneca XV, 62-64 (lettura in traduzione)

Petronio, *arbiter elegantiae* XVI, 18 -19 (lettura in traduzione)

STORIA

DOCENTE: ELENA FEDELE

Il programma della disciplina è stato svolto perseguendo i seguenti obiettivi di apprendimento:

conoscenza	A. Degli elementi fondamentali della complessità di un'epoca
comprensione	A. Utilizzare conoscenze e competenze acquisite per orientarsi nella molteplicità delle Informazioni B. Adoperare concetti e termini storici in rapporto agli specifici contesti storico-culturali
analisi	A. Individuare e descrivere persistenze e mutamenti B. Riconoscere gli interessi in campo, gli intrecci politici, sociali, culturali, ambientali
sintesi	A. Inquadrare, comparare, periodizzare i diversi fenomeni storici
valutazione	A. Interpretazione critica e collegamento degli elementi fondamentali che danno conto della complessità di un'epoca

Gli obiettivi sono stati complessivamente raggiunti

UNITÀ 1. L'EUROPA DELLA BELLE ÉPOQUE

Cap. 1 Inizio secolo: guerre prima della guerra	pag. 16
GEO-STORIA Il dominio europeo sul mondo alla vigilia della grande guerra	pag. 1
La polveriera balcanica	pag. 24
GEO-STORIA Il nodo dei Balcani	pag. 25

Cap. 2. Il caso italiano	pp. 28- 33, 35-37
GEO-STORIA La guerra di Libia	pag.35

UNITÀ 2. GUERRA E RIVOLUZIONE

Cap.1 Lo scoppio della guerra e l'intervento italiano	pp. 46-54,56
Cap.2 Il conflitto e la vittoria dell'Intesa	pp. 60-65
Casi la guerra italiana	pp. 62
Cap.3 Russia: rivoluzioni e guerra civile	pp. 72-81

UNITÀ 3. LE EREDITA' DELLA GUERRA E GLI ANNI VENTI

Cap. 1 La pace impossibile	pp. 88-95
----------------------------	-----------

GEO-STORIA La nuova Europa	pp. 92
Cap. 2 Dallo sviluppo alla crisi	pp. 106-112

UNITÀ 4 IL FASCISMO

Cap. 1 Le tensioni del dopoguerra italiano	pp. 120-124, 126-127
Cap. 2 Il crollo dello stato liberale	pp. 130-132, 134-140
• Fonti Discorso di Mussolini alla Camera il 16 novembre 1922	pag. 137
• Casi Il delitto Matteotti	pag. 141
• Fonti Discorso alla Camera del 3 gennaio 1925	pag. 141
Cap.3 Il regime fascista	pp.144-157

UNITÀ 5 IL NAZISMO

Cap. 1 Nascita e morte di una democrazia	pp. 168-178
Cap. 2 Il regime nazista	pp. 182-189

UNITÀ 6 LO STALINISMO

Cap.1 Dopo la rivoluzione: l'URSS negli anni venti e l'ascesa di Stalin	pp.200-205
Cap.2 Il regime staliniano	pp. 208-218
• Atlante della cittadinanza – Il gulag	pp.219-220

UNITÀ 7 IL MONDO E L'EUROPA TRA LE DUE GUERRE

Cap.1 L'alternativa democratica: gli USA e il New Deal	pp.235-237
Cap. 2 L'Europa negli anni trenta	pp. 242-248

UNITA' 8 GUERRA, SHOAH, RESISTENZA

Cap.1 La catastrofe dell'Europa: la seconda guerra mondiale	pp. 256-268
---	-------------

VALUTAZIONE

Nel trimestre sono state effettuate tre verifiche: due orali e una scritta sul modello della terza prova d'esame. Nel pentamestre si sono effettuate tre verifiche, due orali e una scritta. Quanto ai criteri di valutazione, ci si è attenuti alla scala docimologica stabilita dal Collegio dei docenti e si è utilizzata la griglia unica per la valutazione della terza prova.

Testo in adozione : FOSSATI – LUPPI – ZANETTE
 LA CITTA' DELLA STORIA
 ED. SCOL. BRUNO MONDADORI

FILOSOFIA**DOCENTE: PIER PAOLO BOLDON ZANETTI****OBIETTIVI**

Comprensione della specificità della ricerca filosofica nel confronto con gli altri saperi, della sua caratteristica di problematicità radicale, in ordine a:

- questioni di verità
- questioni di senso e di valore

Conoscenza dei punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale

Sviluppo

- della riflessione personale e del giudizio critico,
- dell'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale
- della capacità di argomentare
- della capacità di comunicare in forma orale e scritta con rigore lessicale e logico

Metodi

Il programma è stato sviluppato attraverso lezioni frontali, letture di testi, visione di filmati, approfondimenti personali.

Verifica e valutazione

Sono state effettuate verifiche scritte ed orali:

- Le verifiche scritte sono state impostate secondo le modalità della "terza prova" – tipologia B
- Le prove orali si sono svolte secondo la modalità dell'interrogazione

Per la misurazione sono state utilizzate la scala docimologica e la griglia di correzione approvata dal Collegio dei docenti.

La valutazione complessiva è data, oltre che dai risultati conseguiti nelle singole prove, dalle conoscenze e competenze evidenziate dagli allievi nei loro interventi nel corso delle lezioni.

Obiettivi raggiunti

Ad oggi gli obiettivi di conoscenza sono stati raggiunti, almeno a livello di sufficienza, da quasi tutta la classe; si riscontrano delle differenze nella capacità di rielaborazione autonoma dei contenuti, di operare collegamenti e confronti e di argomentazione.

PROGRAMMA SVOLTO FINO AL 12 MAGGIO 2017

Le indicazioni riportate fanno riferimento al titolo dei moduli, dei capitoli e dei paragrafi del libro di testo adottato.

I capitoli riportati senza ulteriori precisazioni sono stati trattati interamente; non rientrano nel programma, se non esplicitamente citate, le “finestre” inserite nei capitoli, ad eccezione delle notizie biografiche.

Hegel

1. Gli scritti teologici giovanili: *La vita di Gesù, Lo spirito del Cristianesimo e il suo destino*
3. I presupposti della filosofia hegeliana
4. L'autocoscienza e il sapere
5. La *Fenomenologia dello Spirito*: significato dell'opera, analisi della figura “servo signore” e accenno alle figure della coscienza, dello stoicismo, dello scetticismo e della “coscienza infelice”
6. La filosofia come sistema:
 - La Logica hegeliana: i tre momenti della Logica, logica e metafisica, la dialettica e i suoi momenti
 - La filosofia della natura: la natura come alienazione dell'Idea
 - La filosofia dello Spirito: lo Spirito soggettivo, lo Spirito oggettivo, lo Spirito assoluto
7. La filosofia della storia

Lecture da

- *La differenza tra il sistema di Fichte e di Schelling* (testo fornito dal docente)
- *La Fenomenologia dello spirito* (testo fornito dal docente + testo 4 p. 709 vol. II)

Annotazioni:

Della Logica sono stati considerati il rapporto con la metafisica, l'articolazione nei tre momenti (senza l'articolazione interna ad ognuno di essi), il cominciamento (essere, nulla, divenire), la dialettica.

Della filosofia della natura è stata considerata solo la concezione della natura come alienazione e contraddizione.

Schopenhauer

1. Il mondo come rappresentazione: introduzione
2. La metafisica di Schopenhauer: la Volontà
3. La liberazione dalla Volontà

Annotazioni:

Non sono stati presi in esame i contenuti dell'opera *Sulla quadruplici radice del principio di ragion sufficiente*.

Kierkegaard

1. L'esistenza e il singolo
2. Dall'angoscia alla fede

Lettura:

da *La malattia mortale*, testo fornito dal docente

La Destra e la Sinistra hegeliane e Marx

1. Destra e sinistra hegeliane (accenno alle divergenze sulla religione e nella concezione politica)
2. Feuerbach: la filosofia come antropologia
3. Marx e la concezione materialistica della storia

Lecture da:

Feuerbach, *L'essenza del cristianesimo*, testo 1, pag. 127

Marx

- *Tesi su Feuerbach* (solo tesi n.4 e n.11), testo 2, pag. 128
- *Manoscritti economico-filosofici*, testo 3 pag. 130

- *Per la critica dell'economia politica*, testo 5, pag. 134

Il marxismo nel Novecento

1. La filosofia marxista nel Novecento
 - Il marxismo italiano: Gramsci
2. La scuola di Francoforte
 - Introduzione
 - Horkheimer
 - Adorno
 - Marcuse
 - Scheda: il mito di Ulisse nella *Dialettica dell'illuminismo*

Il Positivismo

2. Il Positivismo sociale: Comte
4. Il positivismo evoluzionistico: Darwin

Nietzsche

1. La demistificazione della conoscenza e della morale
2. L'annuncio di Zarathustra
3. Il nichilismo
4. La volontà di potenza

Lettura da:

- *La gaia scienza*, testo 1 a pag. 232

Il totalitarismo (fuori testo)

1. Introduzione. La figura di Eichmann secondo l'analisi di H. Arendt.
2. I caratteri del totalitarismo (lettura da H. Arendt *L'origine del totalitarismo* – testo fornito dal docente; presentazione in PowerPoint a cura di due allieve).

Visione dei film *Hannah Arendt*, di M. von Trotta e *La Rosa Bianca*, di M. Rothemund

Visita del Centro di Documentazione sul Nazismo di Monaco di Baviera

Visita del campo di concentramento di Dachau

Visita del memoriale della Shoah di Milano (Binario 21)

Heidegger e l'ermeneutica

1. Heidegger
 - Il problema del senso dell'essere
 - Da *Essere e tempo* alla "svolta"
2. Che cos'è l'ermeneutica
 - Il circolo ermeneutico
 - La storia degli effetti
 - Gadamer e il linguaggio

Lettura da:

Heidegger, *L'abbandono*, testo fornito dal docente

Strumenti

Libro di testo:

E. Ruffaldi, U. Nicola, P. Carelli, *Filosofia: dialogo e cittadinanza*, Loescher, Torino 2012 vol.2 e vol. 3

Materiali forniti dal docente

Videoproiettore

SCIENZE UMANE**DOCENTE: GIULIA ALAGIA****Metodi di insegnamento**

Approcci didattici basati su una relazione educativa e dialogo, letture e commento, analisi del testo, didattica laboratoriale sul testo, didattica metacognitiva, percorsi interdisciplinari, per problemi, percorsi storici

Strumenti di lavoro: libri di testo in adozione, letture monografiche, schede biografiche-autori, sintesi e mappe concettuali, integrazioni e fotocopie, articoli di giornale, LIM

Verifiche: orali e scritte sul modello della seconda prova dell'Esame di Stato

Valutazione: criteri e griglie predisposte e concordate in Dipartimento, vengono inoltre considerati tanti elementi: puntualità, ordine e strutturazione degli appunti, letture di approfondimento svolte, capacità di rielaborazione autonoma.

Modalità di recupero: in itinere

Strumenti di lavoro, Verifiche, Valutazione e modalità di recupero si fa riferimento inoltre alla Programmazione comune di Dipartimento

Contenuti

Sociologia/antropologia

Temi

La religione e le religioni.

Le "grandi" religioni mondiali: le famiglie indiana e cinese

Le "grandi religioni mondiali: la famiglia semitica.

Le religioni e i fondamentalismi. Potere e violenza, rif. e lettura di M. Augè, Il calcio come fenomeno religioso.

Pensiero magico e pensiero mitico, rif. G. Frazer e C. Levi-Strauss.

Letture, attività laboratoriale sui testi:

Un classico dell'antropologia: C. Levi-Strauss, Razza e storia.

E. Durkheim, Le forme elementari della vita religiosa

E. Durkheim, Sacro e profano

B. Malinowskj, Magia e religione

La società moderna

Comunità e società

Razionalizzazione, individualizzazione e società di massa.

Lavoro, differenze di genere e senso del sacro nella società moderna.

La secolarizzazione: rif. P.L. Berger, T. Luckmann, F. Ferrarotti.

Letture, attività laboratoriale sui testi a piccoli gruppi:

F. Tönnies, Vita in comunità e legami di società.

M. Weber, Razionalizzazione e disincantamento del mondo.

L'etica protestante

G. Simmel, La vita nella metropoli

L. Gallino, Gli oneri del lavoro privo di luogo

La globalizzazione e la società multiculturale

Verso la globalizzazione: Il corpo e lo spazio. L'urbanizzazione. Le forme della globalizzazione.

L'antiglobalismo

U. Beck e la società del rischio. S. Latouche e la "decrecita felice".

Rif. Amartya Sen, Lo sviluppo e libertà

Letture, attività laboratoriale sui testi:

Z.Bauman ,La mobilità nella società globale come fattore di stratificazione
Z.Bauman, Il paradigma dell'incertezza
Z.Bauman, Amore liquido
Z.Bauman, Uniti nella differenza
M.Augè, Il concetto di frontiera
M.Augè, L'Habituè
A.Appadurai, L'immaginazione in un mondo globalizzato
U.Beck, I pericoli ambientali come pericoli del mondo intero
S.Latouche, La scommessa della decrescita
Un classico della sociologia: G.Simmel,La moda.

G.Simmel, L'atteggiamento blasè

- Andrea Staid, Etnografia dei margini, percorso di sintesi alla LIM sul problema dell'immigrazione.

Welfare State : la nascita e l'affermazione,la crisi.

Le politiche sociali

L'alternativa: il Terzo settore

Lettura di C.Ranci, Il volontariato e lo Stato sociale

N.Bobbio, Democrazia e segreto

Pedagogia

Temi

L'Ottocento

Verso la società alfabetica

Lecture, attività laboratoriale sui testi a piccoli gruppi

F.Froebel, L'educazione sociale nel Kindergarten

A.Rosmini, L'unità dell'educazione

H.Spencer, conoscere le leggi della vita

A.Gabelli, Una scuola nuova per la modernità

E.Durkheim, L'educazione come trasmissione sociale

Il primo Novecento

Dal maestro al fanciullo, la scuola Attiva

La reazione antipositivistica

Personalisti e marxisti di fronte all'educazione

Lecture, attività laboratoriale sui testi

J.Dewey, Che cos'è l'educazione

J.Dewey, L'interesse base dell'apprendimento

J.Dewey, Democrazia ed educazione

E.Claparède, La scuola su misura

M.Montessori, La Casa dei bambini

M.Montessori, Il materiale di sviluppo

M.Montessori, Il maestro scienziato

G.Gentile, La pedagogia come scienza filosofica

G.Gentile, La generazione del sapere

J.Maritain, Le quattro regole dell'educazione

C.Freinet, La scuola popolare

C.Freinet, Il testo libero

Altre pedagogie del primo Novecento

Pedagogia e psicoanalisi

La pedagogia del dialogo e della parola: Don Milani, C.Rogers, M.Buber Rif.fil.

Tra pedagogia e scienze dell'educazione

L'istruzione programmata: F.Skinner

J.Bruner e l'apprendimento come scoperta

La pedagogia italiana contemporanea

Dalla pedagogia alle scienze dell'educazione: A.Visalberghi

Postmodernità, globalizzazione, multiculturalità
Persona, apprendimento, convivenza
Lecture, attività laboratoriale sui testi
C.Rogers, L'apprendimento non direttivo
M.Laeng, La pedagogia sperimentale

Educare nella società globale
I documenti internazionali sull'educazione.
La formazione degli adulti.
I media, le tecnologie e l'educazione: la società in Rete. Come educare alla multimedialità.(rif.soc.)
Dalla scuola di ieri alla scuola di domani. Il rapporto tra scuola e pedagogia.
Chi sono i neoanalfabeti di Tullio De Mauro
"Scuola efficace" e personalizzazione dell'insegnamento-apprendimento: J.Bruner.
La formazione alla cittadinanza e valori comuni (rif.fil.). L'educazione ai diritti umani(rif.soc.).
Educazione e democrazia, il dibattito sui diritti umani, la condivisione dei vincoli di solidarietà.
Educazione e multiculturalismo: i contenuti dell'apprendimento, la scuola e il dialogo interculturale.
Disabilità e cura della persona(rif.soc.)
Integrazione dei disabili e didattica inclusiva. I servizi di cura alla persona(rif.soc.)
Lecture, attività laboratoriale sui testi
I quattro pilastri dell'educazione dell'UNESCO
La società della conoscenza dell'Unione Europea
Come apprende l'adulto
Il narcisismo della società in Rete
Tra Skinner e Bruner di Giorgio Chiosso
Apprendere in modo personalizzato di H.Gardner
Cittadini dello stesso mondo di M.Santerini
Perché le democrazie hanno bisogno della cultura umanistica di M.C.Nussbaum
L'identità terrestre di Edgar Morin
Il dialogo tra le culture
I diritti all'educazione delle persone con disabilità dell'Organizzazione delle Nazioni Unite
Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali

Percorso di ricerca personale su un tema socio-antropo-pedagogico.
Rif.e approfondimento sulla ricerca qualitativa: intervista in profondità, il focus group, la ricerca documentale.

LINGUA E LETTERATURA STRANIERA

DOCENTE: MARIA STELLA PAGANI

1. Metodologia: lezioni frontali svolte prevalentemente in lingua straniera;

Si è promosso il consolidamento dello sviluppo delle quattro abilità in modo graduale, ma con un ritmo intenso in modo che gli studenti, alla fine del quinquennio possedessero una competenza comunicativa che permettesse loro di esprimersi sulle situazioni più ricorrenti della vita quotidiana e fossero in grado di produrre testi orali e scritti sugli argomenti studiati corretti.

Gli studenti sono stati sensibilizzati a sapersi orientare nella comprensione di testi autentici di argomento generale ascoltati o letti, cogliendone l'informazione globale distinta in fatti e opinioni e l'obiettivo di chi parla e/o scrive. In questa proposta metodologica, quando possibile, si è inteso dare spazio a tecniche e modalità di lavoro quali il "problem solving" e il "brainstorming", privilegiando il più possibile l'apprendimento per scoperta al fine di condurre gli alunni ad una sempre più marcata autonomia di studio.

La riflessione sugli esponenti linguistici (fonologia, morfologia, sintassi e analisi contrastiva dei due sistemi linguistici italiano/inglese) è stata costante durante tutto il quinquennio.

Dal materiale presentato si è tratto spunto per introdurre discussioni su problematiche attuali e per mettere a confronto ambienti culturali diversi.

2. Strumenti di lavoro: la classe ha un testo in adozione, dal quale sono stati estrapolati gli argomenti riguardanti la tematica concordata con gli alunni ad inizio anno. 'Il conflitto'

In alcune occasioni è stata utilizzata la LIM per il consolidamento delle abilità di comprensione orale.

3 Criteri di valutazione: La **valutazione** dei livelli raggiunti è avvenuta attraverso la somministrazione di verifiche scritte alla fine di ogni una/due unità e al termine di ogni modulo, seguite da schede di recupero in itinere. L'interazione quotidiana insegnante / alunni, oltre alla correzione degli esercizi e dei questionari assegnati hanno consentito una continua verifica formativa "in itinere" del ritmo e delle difficoltà di apprendimento.

Le verifiche orali si sono basate anche su interventi durante il normale svolgimento delle lezioni. La rilevazione dell'impegno, della partecipazione, del progresso durante l'anno e del grado di autonomia di apprendimento hanno costituito elementi indispensabili nella formulazione di una valutazione finale.

Le strategie di valutazione sono state improntate ai criteri stabiliti in sede di dipartimento e precisamente per le prove di produzione scritta e orale si è tenuto conto dei seguenti parametri: efficacia comunicativa; uso di un lessico appropriato; capacità di rielaborazione personale; fluidità espressiva Si è tenuto conto, inoltre, della differenza tra errori che pregiudicano la trasmissione del messaggio ed errori che si limitano al solo aspetto formale, privilegiando il più possibile tutte le operazioni che attestano il superamento di un apprendimento di tipo mnemonico e/o ripetitivo.

I livelli di apprendimento sono stati osservati, sia allo scritto che all'orale, in base a : strutturazione logica di quanto esposto; congruenza tra domande e risposte, fra testo-base e riassunto; capacità di sintesi; esposizione personale e creativa; uso appropriato delle strutture grammaticali e del periodo; proprietà lessicale.

I criteri sono stati resi sistematicamente noti agli alunni, in modo da renderli consapevoli delle proprie difficoltà, come pure dei progressi .

4. Recupero: durante tutto il corso dell'anno la costante correzione dei lavori domestici con eventuale ulteriore spiegazione se necessaria, ha costituito la forma di recupero in itinere ritenuta più idonea.

5. Obiettivi prefissati: sviluppare la consapevolezza che la lingua è strumento di comunicazione e che la precisione si raggiunge col tempo, attraverso l'esercizio costante; allargare gli orizzonti culturali e la conoscenza di una realtà sociale diversa dalla propria; far comprendere in modo globale e selettivo testi orali e scritti su argomenti inerenti la sfera socio – culturale e letteraria; riflettere sugli elementi linguistici con

riferimento a morfologia, fonologia, sintassi, lessico e sugli usi linguistici, anche in un'ottica comparativa con la lingua italiana; comprendere aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua con particolare riferimento agli ambiti letterario, culturale e sociale; utilizzare le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per approfondire argomenti di studio. Obiettivo globale è stato quello di far acquisire alla classe la competenza prevista dal livello B1.2.

6. Obiettivi raggiunti: Solo un paio di allieve possono considerarsi pienamente in possesso di un livello linguistico B.2. La maggior parte della classe si assesta su livelli un po' più bassi, ma comunque sufficienti. In qualche caso le difficoltà linguistiche incontrate in tutto il corso di studio, hanno reso particolarmente difficile il conseguimento di risultati accettabili.

7. CONTENUTI

From the text 'Compact Performer – Culture & Literature – ed- ZANICHELLI:

From a historical point of view:

- Meet the Tudors - the English Renaissance – the structure of the first theatres.
- The civil war – Puritans – the scientific revolution
- The restoration of the monarchy
- The birth of political parties – A golden age
- An age of revolutions – the industrial society
- The American War of Independence
- The Napoleonic wars
- The first half of Queen Victoria's reign – Life in the Victorian town – The Victorian compromise
- The British Empire: the mission of the colonizer
- The beginning of an American identity –The question of slavery – The Gilded Age.
- The American Civil War
- The Edwardian age – World War I

From a literary point of view:

- The sonnet (Italian/Shakespearean)
- William Shakespeare
- The world of drama – Extracts from 'Romeo and Juliet'
- The means for cultural debate – The rise of the novel
- Daniel Defoe and the realistic novel
- William Blake and the victims of industrialization : analysis and comment of the poems 'London' – 'Holy Thursday I' and 'Holy Thursday II'
- Unicef: how it works in the field (comparison of the exploitation of children nowadays and in the industrial revolution period)
- The Gothic novel
- Mary Shelley and a new interest in science – Analysis and comment of two extracts from the novel 'Frankenstein'
- English Romanticism
- The Victorian novel
- Charles Dickens and Charlotte Bronte and the theme of education –Analysis and comment of an extract from 'Hard Times' by C. Dickens and from 'Jane Eyre' by C. Bronte.
- Analysis and comment of the short story 'Lispeth' by R. Kipling
- The war poets: Analysis and comment of the following poems:' The soldier' by R. Brooke -
- 'Dulce et Decorum est' by Wilfred Owen and 'Glory of women' by Siegfried Sassoon
- Modern poetry: tradition and experimentation

- Thomas Stearns Eliot and the alienation of modern man – Analysis and comment of the opening lines of ‘The Burial of the dead’ from the ‘Waste Land’
- A deep cultural crisis
- The modern novel/novelist
- The dystopian novel: analysis and comment of extracts from ‘1984’ by G.Orwell and from ‘Brave new World’ by A. Huxley

La scelta delle opere letterarie trattate è stata effettuata sulla base del percorso tematico scelto dalla classe: ‘Il Conflitto’ mettendo, ove possibile, a confronto opere di epoche storiche diverse che trattano lo stesso argomento.

MATEMATICA

DOCENTE: ROMANA VILLANOVA

Generalità sulle funzioni

Definizione di funzione. Dominio e codominio di una funzione. Funzioni reali di variabile reale. Classificazione delle funzioni. Funzioni iniettive e suriettive. Grafico di una funzione. Funzioni pari e dispari. Funzioni strettamente crescenti/decrescenti in un intervallo. Intersezioni con gli assi. Insieme di positività di una funzione.

Limiti

Insiemi limitati e non. Intervalli e intorno (di un punto e di infinito). Punti isolati e punti di accumulazione. Approccio intuitivo al concetto di limite. Definizione di limite finito e infinito per x che tende a un valore finito o all'infinito. Limiti destro e sinistro.

Calcolo dei limiti

Teorema dell'unicità del limite (solo enunciato). Limite di somma, differenza, prodotto e quoziente di due funzioni. Limite di combinazioni lineari di funzioni. Limite di una potenza e di una radice. Forme di indecisione. Limite di funzioni razionali fratte per x che tende a infinito. Cenno al limite notevole: $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin x}{x}$ e

calcolo di semplici limiti riconducibili a detta forma.

Applicazione dei limiti allo studio di funzioni

Asintoti orizzontali e verticali di una funzione. Limite infinito per x che tende ad infinito: asintoti obliqui. Comportamento asintotico di semplici funzioni.

Funzioni continue

Definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo. Esempi di funzioni continue. Punti di discontinuità (senza classificazione).

Derivata di una funzione

Definizione di derivata di una funzione in un punto. Significato geometrico della derivata di una funzione in un punto. La funzione derivata.

Calcolo della derivata

Derivate elementari. Derivata di una combinazione lineare di funzioni. Derivata del prodotto e del quoziente di due funzioni. Derivata di funzioni composte.

Applicazioni della derivata allo studio di funzioni

Studio degli intervalli di crescita/decrecenza di una funzione. Definizione di massimo e di minimo relativi. Determinazione dei punti stazionari di una funzione derivabile e della loro natura tramite lo studio del segno della derivata prima.

Numero ore settimanali: 2

Libro di testo:

BERGAMINI M. TRIFONE A. BAROZZI G. Matematica.azzurro – con Maths in English –
Vol. 5 Zanichelli

METODOLOGIA DIDATTICA

Nello svolgimento del programma ho privilegiato le lezioni frontali e ho posto i vari argomenti in maniera problematica, sollecitando l'intervento degli allievi anche nella ricerca delle soluzioni.

L'itinerario didattico che ho generalmente seguito comprendeva:

- una breve esposizione dell'argomento o del problema da affrontare
- considerazioni di tipo intuitivo per portare gli allievi a comprendere e ad analizzare l'argomento in esame

- la trattazione dell'argomento in termini formali

Ho privilegiato gli aspetti più intuitivi dell'analisi senza tuttavia rinunciare al rigore matematico nella trattazione dei concetti proposti e ho dato maggior rilevanza al significato geometrico connesso allo studio delle funzioni.

Ho dedicato diverse lezioni o parti di esse allo svolgimento di esercizi alla lavagna, alla correzione dei compiti assegnati, al richiamo degli strumenti algebrici trattati negli anni precedenti e necessari nello studio delle funzioni.

Il recupero è stato effettuato esclusivamente in itinere, sia attraverso la riproposizione continua dei concetti sia mediante lo svolgimento di esercizi contenenti tutti gli argomenti oggetto del programma.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

La classe, pur con una certa lentezza, ha generalmente raggiunto gli obiettivi prefissati dimostrando di saper utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico e dell'analisi; talora si sono evidenziate difficoltà nell'assimilazione e nella rielaborazione dei concetti mentre appare generalmente più solida la conoscenza delle tecniche di calcolo. In qualche caso, uno studio più che altro mnemonico, ha consentito una preparazione appena sufficiente.

VALUTAZIONE

La verifica del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è stata effettuata, come concordato in sede di dipartimento disciplinare, mediante prove scritte contenenti

- quesiti a risposta aperta (con richiesta di definizioni, enunciati, argomentazioni)
- esercizi /problemi che richiedevano l'applicazione delle nozioni teoriche

L'attribuzione del voto ad ogni prova scritta è avvenuta mediante la definizione di un punteggio per ciascun quesito/esercizio in cui si articolava la prova.

FISICA

DOCENTE: ROMANA VILLANOVA

La carica elettrica e la forza elettrostatica

La carica elettrica e le interazioni fra corpi elettrizzati. Principio di conservazione della carica. Quantizzazione della carica. Conduttori e isolanti. Conduttori carichi all'equilibrio: distribuzione delle cariche. Materiali dielettrici polari e non polari; polarizzazione per deformazione e polarizzazione per orientamento.

La legge di Coulomb. Il significato della costante dielettrica. Analogie e differenze tra legge di Coulomb e legge di Newton della gravitazione universale. Il principio di sovrapposizione degli effetti.

Il campo elettrico

Definizione di campo elettrico. I concetti di carica sorgente e di carica di prova. Campo generato da una sorgente puntiforme. Il principio di sovrapposizione degli effetti applicato al campo elettrico. Campo generato da semplici distribuzioni di carica. Campo elettrico tra le armature di un condensatore: il concetto di campo elettrico statico e omogeneo. Linee di campo e loro proprietà.

Il moto di una carica in un campo elettrico uniforme: moto con velocità iniziale parallela al campo e moto con velocità iniziale perpendicolare al campo. La deflessione elettrostatica.

Il potenziale elettrico

Il concetto di campo conservativo. L'energia potenziale di una carica in un campo elettrico generato da una sorgente puntiforme. I concetti di potenziale elettrico e di differenza di potenziale. La relazione tra d.d.p e lavoro. Il concetto di superficie equipotenziale. La d.d.p e il lavoro nel caso di campi generati da una sorgente puntiforme e nel caso di campi uniformi.

La corrente elettrica

Definizione di intensità di corrente. La conduzione nei metalli: meccanismo microscopico di conduzione. Generatori di tensione e c.c. La resistenza di un conduttore. Legge di Ohm. Resistenza di un conduttore a filo: seconda legge di Ohm. La resistività e la relazione tra resistività e temperatura. L'effetto termico della corrente: bilancio energetico e legge di Joule. Concetto di potenza elettrica e di dissipazione di energia.

Circuiti in cc

Circuiti resistivi in c.c. Resistori in serie e in parallelo. Risoluzione di semplici circuiti in c.c. Calcolo della potenza e dell'energia elettrica nel funzionamento di circuiti.

Il magnetismo

Magneti naturali e fenomeni di magnetismo naturale. Poli magnetici. L'effetto magnetico della corrente. Definizione del vettore induzione magnetica. La natura solenoidale del campo magnetico. Campo magnetico generato da un filo rettilineo indefinito percorso da corrente: legge di Biot e Savart. Interazione tra fili percorsi da corrente e definizione di ampère. Campo magnetico generato da una spira di corrente, al centro della spira. Campi magnetico generato da un solenoide. La permeabilità magnetica.

La forza di Lorentz e il moto di una particella carica in un campo magnetico uniforme.

L'azione di un campo magnetico su una spira percorsa da corrente.

Numero ore settimanali: 2

Libro di testo:

A. CAFORIO A. FERILLI – Fisica! Le leggi della natura – Vol. 3 Le Monnier Scuola

METODOLOGIA DIDATTICA

Nello svolgimento del programma ho privilegiato le lezioni frontali e ho presentato i vari argomenti in maniera problematica; ho sollecitato l'intervento degli studenti in discussioni guidate, con l'obiettivo di portarli ad analizzare criticamente i loro punti di vista e le loro idee sui fenomeni oggetto di studio, anche traendo spunto da situazioni che si incontrano nel quotidiano.

Ho dedicato diverse lezioni o parti di esse allo svolgimento di esercizi alla lavagna e alla correzione dei compiti assegnati.

La parte del programma relativa al campo elettrico (vedi programma svolto) è stata trattata in lingua inglese (CLIL); anche la relativa verifica è stata effettuata in inglese; nella valutazione non ho però tenuto conto della correttezza linguistica.

Il recupero è stato effettuato in itinere, sia attraverso la riproposizione dei concetti sia mediante lo svolgimento di esercizi sugli argomenti non chiari.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

La classe ha dimostrato una certa lentezza nell'apprendimento e qualche difficoltà nella rielaborazione e nell'applicazione dei concetti (risoluzione di problemi); ha comunque generalmente raggiunto gli obiettivi disciplinari prefissati (descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale, affrontare e risolvere semplici problemi usando gli adeguati strumenti matematici) e ha acquisito una discreta padronanza del linguaggio della disciplina.

VALUTAZIONE

La verifica del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è stata effettuata, come concordato in sede di dipartimento disciplinare, di norma, mediante prove scritte contenenti

- quesiti a risposta aperta (con richiesta di definizioni, enunciati, argomentazioni)
- esercizi /problemi che richiedevano l'applicazione delle nozioni teoriche

L'attribuzione del voto ad ogni prova scritta è avvenuta mediante la definizione di un punteggio per ciascun quesito/esercizio in cui si articolava la prova.

SCIENZE NATURALI

DOCENTE: LIDIA SCHIZZI

Obiettivi

- Conoscere e riconoscere le principali molecole che costituiscono i viventi e la loro struttura
- Comprendere le funzioni delle principali classi di biomolecole
- Comprendere i processi metabolici della fotosintesi e respirazione cellulare
- Analizzare le fasi e i meccanismi della fotosintesi e della respirazione cellulare
- Capire la complessità del sistema nervoso umano, conoscerne la struttura e le principali funzioni
- Capire come avviene la trasmissione degli impulsi nervosi
- Sapere come funzionano le sinapsi e i neurotrasmettitori
- Sapere in che modo il sistema nervoso percepisce ed elabora gli stimoli
- Capire le relazioni fra il sistema nervoso e gli altri sistemi ed apparati
- Conoscere le principali sostanze psicoattive, comprendere i loro meccanismi d'azione ed effetti

I suddetti obiettivi sono stati raggiunti dalla totalità della classe, con diversi livelli di competenza.

Metodologia

E' stata privilegiata una didattica per problemi, che recuperasse le conoscenze risalenti agli anni precedenti, per costruire via via quelle nuove. Sono state utilizzate, oltre alla lezione frontale, metodologie di didattica attiva per coinvolgere lo studente ed abituarlo ad appropriarsi della dimensione problematica delle Scienze: lezioni partecipate, conversazioni su temi di attualità in collegamento con gli argomenti trattati, didattica con la LIM, attività di ricerca individuale e di gruppo.

Strumenti utilizzati

Oltre ai libri di testo si è utilizzato: materiale multimediale per la LIM, modelli molecolari e modelli anatomici, aula di Chimica, aula multimediale.

Tipologie di verifica

- Test oggettivi
- Prove semistrutturate
- Domande a risposta aperta
- Domande con risposta a scelta multipla
- Simulazione terza prova tipologia B
- Interrogazioni orali
- Lavori di ricerca ed approfondimento, individuali e di gruppo, con relazioni scritte, orali e presentazioni in power point.

Criteri di valutazione

Per la valutazione si è tenuto conto dei seguenti criteri:

- Conoscenza ed utilizzo della terminologia specifica
- Conoscenza dei contenuti
- Comprensione e rielaborazione delle tematiche svolte
- Capacità argomentative, critiche, espositive e di sintesi, aderenza ai quesiti
- Capacità di applicazione delle conoscenze

CONTENUTI

CHIMICA

La Chimica organica e i composti organici.

- Gli idrocarburi saturi (alcani e cicloalcani) e loro nomenclatura IUPAC.
- Gli idrocarburi insaturi ed aromatici. Isomeria negli alcheni.
- I principali gruppi di composti organici e le loro caratteristiche.
- I gruppi funzionali. Riconoscimento dei principali composti organici dal gruppo funzionale.

Le biomolecole.

- Amminoacidi e proteine. Strutture delle proteine. Gli enzimi, loro funzioni e meccanismi d'azione.
- I carboidrati (monosaccaridi, disaccaridi, polisaccaridi).
- I lipidi (grassi e oli, fosfolipidi, cere e steroidi).
- Gli acidi nucleici (DNA, RNA,).

BIOLOGIA MOLECOLARE

- Il metabolismo cellulare. Anabolismo e catabolismo.
- La fotosintesi. Pigmenti e lunghezze d'onda delle radiazioni solari. I fotosistemi. Fissazione del carbonio e ciclo di Calvin.
- Glicolisi e respirazione cellulare. Ciclo di Krebs, fosforilazione ossidativa e catena di trasporto degli elettroni. Le fermentazioni alcolica e lattica. Bilanci energetici.

BIOLOGIA

Il corpo umano:

- Sistema nervoso.

I neuroni. Trasmissione dell'impulso nervoso. Potenziale d'azione.

Sinapsi elettriche e chimiche. Neurotrasmettitori.

Sistema nervoso centrale.

Sistema nervoso periferico (somatico e autonomo, simpatico e parasimpatico).

Encefalo: sua struttura e funzioni. Aree della corteccia, sistema limbico.

Sostanze psicoattive e droghe (approfondimento con lavori di gruppo).

STORIA DELL'ARTE**DOCENTE: CARLO CERUTTI**

INDICAZIONI METODOLOGICHE

L'azione didattica si è svolta attraverso lezioni frontali partecipate con l'obiettivo primario di stimolare gli studenti nell'analisi descrittiva derivata dall'osservazione e nell'analisi critica derivata dall'applicazione delle conoscenze acquisite. La scelta degli argomenti da presentare nelle lezioni discende ovviamente dalla programmazione. In ogni caso, nella presentazione di un nuovo periodo storico o fenomeno artistico, si è avuta la cura di seguire la seguente scansione logica:

- spiegazione del periodo nel suo complesso specificando i limiti cronologici, gli elementi formali o stilistici, i contenuti culturali e filosofici, confronto con il o i movimenti che lo hanno preceduto o coevi;
- individuazione dei principali artisti di quel periodo o di quella corrente;
- individuazione delle opere paradigmatiche;
- spiegazione di quei concetti che il nuovo movimento artistico viene ad introdurre nel modo di intendere o praticare l'arte.

Strumenti di lavoro

Libro di testo. I sussidi alla spiegazione sono stati caricati sul portale Argo in condivisione.

Verifica

La verifica formativa si è effettuata alla ripresa di ogni lezione attraverso il coinvolgimento di studenti campione che hanno ripreso, veicolati, i concetti chiavi dell'incontro precedente. Le verifiche sommative si sono svolte attraverso turni di interrogazioni orali programmate in gruppi di tre/quattro studenti per l'intero anno scolastico..

Sono state effettuate verifiche sommative in forma scritta riguardanti la terminologia specifica, l'analisi dell'opera d'arte e le conoscenze apprese.

Si è svolta una verifica comune per competenze durante il pentamestre e valutata in base alla rubrica elaborata dal dipartimento contenente le seguenti dimensioni:

- **CONTESTUALIZZARE:** inquadrare l'opera d'arte in un contesto cronologico, geografico e culturale;
- **IDENTIFICARE:** riconoscere i caratteri stilistici derivati dalle peculiarità degli autori e dalle tecniche di esecuzione dell'opera, dall'utilizzo dei materiali e dei supporti utilizzati;
- **CONOSCERE:** saper decodificare e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, la committenza, la destinazione e la motivazione che ha portato alla produzione del prodotto artistico preso in analisi;
- **DESCRIVERE:** saper leggere l'opera d'arte utilizzando un metodo ed una terminologia appropriata al fine di poter restituire una descrizione esaustiva, critica ed efficace del prodotto artistico preso in analisi costruita anche su analogie, differenze e confronti con le proprie conoscenze.

Valutazione

Al termine del percorso liceale lo studente ha una chiara comprensione del rapporto tra le opere d'arte e la situazione storica in cui sono state prodotte, quindi dei molteplici legami con la lettura, il pensiero filosofico e scientifico, la politica, la religione. Attraverso la lettura delle opere pittoriche, scultoree, architettoniche, ha inoltre acquisito confidenza con i linguaggi specifici delle diverse espressioni artistiche ed è capace di coglierne e apprezzarne i valori estetici.

Fra le competenze valutate ci sono necessariamente:

- saper **leggere le opere artistiche e architettoniche** per poterle apprezzare criticamente e saperne distinguere gli elementi compositivi, i materiali e le tecniche, i caratteri stilistici, i significati e i valori simbolici, il valore d'uso e le funzioni, la committenza e la destinazione;

- avere confidenza con i **linguaggi espressivi specifici**, padroneggiando come strumenti di indagine e di lettura **l'analisi formale e iconografica** e utilizzando **una terminologia e una sintassi descrittiva appropriate**;
- essere in grado di **collocare un'opera d'arte nel contesto storico-culturale e ambientale**, maturando una piena consapevolezza del valore del patrimonio architettonico e artistico.

Dalle *Indicazioni nazionali* relative agli obiettivi specifici di apprendimento di Storia dell'Arte.

CONTENUTI

TRIMESTRE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il Neoclassicismo: la riscoperta dell'antico – architettura, pittura e scultura ▪ Il Romanticismo: tra immaginazione e realtà – le esperienze pittoriche delle nazioni europee ▪ Il Realismo ▪ L'architettura del secondo Ottocento
PENTAMESTRE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ La rivoluzione impressionista: Manet, Monet, Degas e Renoir. ▪ Tra natura e artificio: Art Nouveau, Modernismo e Liberty. ▪ Il Novecento ▪ Le maggiori Avanguardie storiche: Espressionismo, Futurismo, Cubismo e Astrattismo. ▪ Le altre avanguardie: Dadaismo, Surrealismo, Metafisica.

Carlo Bertelli, **La storia dell'arte**, Edizioni scolastiche Bruno Mondadori, Edizione verde, Volume 3a – dal Neoclassicismo alla metà del Novecento. 978 88 424 4510 4

Neoclassicismo: la riscoperta dell'antico - pp.7-10

Il cenacolo di Villa Albani – pp.12-14

Carlo Marchionni, *Villa Albani* – figg. 5-6-7

L'architettura neoclassica: fra utopia e revival – pp.39-44

Interno della *gipsoteca di Possagno* e della *palazzina di Caccia di Stupinigi* – immagini proiettate in classe.

E.L. Boullée, *Il Cenotafio di Newton* – fig. 49

C.N. Ledoux, *Caselli daziari* – fig. 50

C.N. Ledoux, *Casello de La Villette* – immagine proiettata in classe.

A.P.Vignon, *Chiesa della Madeleine* – fig. 53

Riformismo e nuovo Classicismo nel Nord Italia – pp.47-51

G.Piermarini, *Teatro alla Scala*, figg.67-68-69-70

G.Piermarini, *Villa ducale di Monza* – fig. 71-72

Pianta organica e pianta razionale

L.Cagnola, *Arco della Pace* – fig. 76

G.A.Antolini, *Progetto di Foro Bonaparte* – fig. 78

L.Canonica, realizzazione del progetto di foro Bonaparte, situazione attuale – immagine proiettata in classe

A.Antonelli, *Cupola di San Gaudenzio, casa Bossi e duomo cittadino* – presentazione in classe caricata su portale

A.Agnelli, *Barriera albertina di Novara* – immagine proiettata in classe

Jacques-Louis David: pittura e impegno civile – pp.18-22

Belisario che chiede l'elemosina – fig. 11

Il giuramento degli Orazi – figg.13-14

La morte di Marat – fig. 17

Le Sabine – fig.19

Antonio Canova: un interprete insuperato del Neoclassicismo – pp.25-31

Dedalo e Icaro –fig.20

Teseo sul Minotauro – fig. 21

Monumento funebre a Clemente XIII – fig. 22

Amore e Psiche giacenti – fig. 24

Monumento funebre a Clemente XIV – fig. 23
Ercole e Lica – figg. 27-28
Monumento funerario di Maria Cristina d’Austria – fig.29
Monumento funerario di Vittorio Alfieri – fig. 30
Paolina Borghese come Venere vincitrice – fig.31
Napoleone Bonaparte come Marte vittorioso – immagine proiettata in classe.
Il Bello, il Sublime e il Pittorresco - pp.16-17
 J.H.Füssli, *L’incubo* – fig. 41
 F.Goya, *Il sonno della ragione genera mostri* – fig.43
 F.Goya, *3 maggio 1808: fucilazione della Montaña del Principe Pio* – fig. 47
Il Romanticismo: tra immaginazione e realtà pp.63-65
 T.Géricault, *La zattera della Medusa* – figg.1-2-3 di pp.75-76
 E.Delacroix, *La libertà che guida il popolo* – fig. 23
 C.D.Friedrich, *Viandante sul mare di nebbia*, p.108
 C.D.Fiedrich, *Croce in montagna* – fig.3
 C.D.Fiedrich, *Abbazia nel querceto*, fig. 4
 C.D.Fiedrich, *Monaco in riva al mare* – fig. 5
La pittura in Italia: il Romanticismo storico – pp.90-92
 F.Hayez, *Pietro Rossi chiuso dagli Scaligeri nel Castello di Pontremoli* – fig. 49
 F.Hayez, *I profughi di Parga* – fig. 51
 F.Hayez, *Il Bacio* – fig. 53
 J.Constable, *Il mulino di Flatford* – fig. 10
 J.M.W.Turner, *Venezia con la salute* – fig. 15
 J.M.W.Turner, *Bufera di neve* – fig. 16
 J.M.W.Turner, *Incendio alla camera dei Lords e dei Comuni* - fig. 17
 J.M.W.Turner, *Pioggia, vapore, velocità* – Immagine proiettata in classe
Una nuova sensibilità nella visione romantica – pp.96-97
 J.B.C. Corot, *Studio per il ponte di Narni* – fig. 64
 J.B.C.Corot, *La Cattedrale di Chartres* – fig. 65
Il Realismo e l’Impressionismo – pp.110-112
Courbet e il padiglione del Realismo – pp.113-115
 G.Courbet, *Seppellimento a Ornans* – fig. 1
 G.Courbet, *Gli spaccapietre* – fig. 2
 G.Courbet, *L’atelier del pittore* – fig. 3
Il Salon de Refusés e gli anni sessanta – p. 116
Eduard Manet – pp.117-119
 E.Manet, *Colazione sull’erba* – fig. 7
 E.Manet, *Olympia*, - fig. 9
 E.Manet, *Emile Zola* – fig. 12
 E.Manet, *Il bar delle Folies-Bergere* – fig.62
L’architettura del ferro e dell’acciaio – pp.130-132
 G. Eiffel, *Torre Eiffel* – fig. 39
 G.Mengoni, *Galleria Vittorio Emanuele II* – fig. 41
La città si trasforma – pp.133-135
La Parigi di Haussmann – fig.42-43
L’Ensanche di Cerdà – fig.49
Gli Impressionisti e le loro mostre – pp.136-146
 E.Degas, *L’assenzio* – fig. 56
 E.Degas, *Alle corse in provincia* – fig. 63
 E.Degas, *Classe di Danza* – fig. 65
 C.Monet, *Impressione: levar del sole* – fig.52
 C.Monet, *Interno della Gare Saint-Lazare a Parigi* – fig. 51
 C.Monet, *Boulevard des Capucines* – fig. 53
 C.Monet, *Cattedrale di Rouen* – fig.69-70
Confronto tra le due opere dello Stagno dello Grenouillere – immagini proiettate in aula
 C.Monet, *Ninfee* – fig. 71

P.A.Renoir, *Il ballo al Moulin de la Galette* – fig. 57
P.A.Renoir, *La colazione dei canottieri a Bougival* – fig. 66
P.A.Renoir, *Le grandi Bagnanti* – fig. 67
Post-Impressionismo, Secessioni, Art Nouveau – pp. 157-159
Georges Seurat – pp.160-162
G.Seurat, *Un bagno ad Asnieres* –fig.1
G.Seurat, *Una domenica alla Grand-Jatte* – fig.2
G.Seurat, *Il circo* – fig. 4
L'uso del colore nel pointillisme – p.164
L'”armonia parallela” di Paul Cezanne – pp.165-169
P.Cezanne, *Natura morta con tenda e brocca di fiori* – fig.10
P.Cezanne, *I giocatori di carte* – fig. 11
P.Cezanne, *i ritratti* – figg.12,13,14
P.Cezanne, *Il golfo di Marsiglia visto dall'Estaque* – immagine proiettata in aula
P.Cezanne, *La Montagna di Saint-Victoire* – esempi delle figg.17 e 18
P.Cezanne, *La casa dell'impiccato*, fig.55 p 138
Paul Gauguin e la scuola di Pont-Aven - pp.169-173
P.Gauguin, *La visione dopo il sermone* – fig.20
P.Gauguin, *Il Cristo giallo* – fig. 21
P.Gauguin, *la Orana Maria* – fig.23
P.Gauguin, *Lo spirito dei morti veglia* – fig. 26
P.Gauguin, *Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?* – fig. 27
Vincent Van Gogh: reale e interiorità – pp. 175-177
V.Van Gogh, *I mangiatori di patate*- fig. 29
V.Van Gogh, *Ritratto di Pere Tanguy* – pag.213
V.Van Gogh, *Notte stellata* – fig. 33
V.Van Gogh, *Campo di grano con corvi* – fig. 35
Declinazioni dell'Art Nouveau in Europa – pp.192-198
H.Guimard, *Ingresso di una stazione di metropolitana* – fig.69+immagine proiettata in classe
G.Sammaruga, *Palazzo Castiglioni* – fig. 79 + dettagli della decorazione proiettati in classe
E.Basile, G.A.Sartorio, *aula di Montecitorio* – immagini proiettate in aula
L'architettura di fine secolo in Catalogna – pp.199-200
A.Gaudì, *casa Milà* – fig.3 + pianta e camini proiettati in aula
A.Gaudì, *casa Battliò* – fig.2 + dettagli proiettati in aula
A.Gaudì, *la sagrada familia* – fig. 4 + dettagli proiettati in aula
Le avanguardie storiche del Novecento – presentazione multimediale in aula caricata sul portale
Le prime avanguardie: una rivoluzione nell'arte – pp.219-223
Ritorno all'ordine e ultime avanguardie – pp.336-339

SCIENZE MOTORIE

DOCENTE: NICOLA MAURIZIO COLELLA

Contenuti e tempi

TRIMESTRE

POTENZIAMENTO FISIOLÓGICO

Miglioramento

- della forza:
 - a carico naturale
 - a coppie
 - alla spalliera e ai grandi attrezzi
 - con sovraccarico (piccoli attrezzi)
- della forza veloce
 - balzi
 - esercizi di pliometria
- della resistenza (aerobica e anaerobica)
 - camminare velocemente
 - correre
 - saltare
 - andature atletiche
 - ginnastica aerobica con supporto musicale
- della velocità:
 - andature preatletiche
 - prove ripetute su brevi distanze
 - esercizi di reattività
 - giochi di squadra
- della mobilità articolare
 - esercizi di allungamento individuale e di coppia
 - esercizi di allungamento statico e dinamico

RIELABORAZIONE DEGLI SCHEMI MOTORI DI BASE

- Coordinazione dinamica generale
 - test di coordinazione
 - esercizi di equilibrio
 - esercizi di percezione spazio temporale
 - giochi
- Coordinazione oculo manuale e oculo podalica
 - esercitazioni con piccoli e grandi attrezzi
- Equilibrio statico e dinamico
 - diminuendo la base di appoggio
 - escludendo il canale visivo
- Ritmizzazione
 - eseguire movimenti adattandoli al ritmo del compagno
 - eseguire movimenti rispettando il concetto di cadenza
 - produrre una successione di movimenti a corpo libero seguendo un ritmo prestabilito.

PENTAMESTRE

POTENZIAMENTO FISIOLÓGICO

Miglioramento

- della forza:

- a carico naturale
- a coppie
- alla spalliera e ai grandi attrezzi
- con sovraccarico (piccoli attrezzi)
- della forza veloce
 - balzi
 - plimetria
- della resistenza (aerobica e anaerobica)
 - camminare velocemente
 - correre
 - saltare
 - andature atletiche
 - ginnastica aerobica con supporto musicale
- della velocità:
 - andature preatletiche
 - prove ripetute su brevi distanze
 - esercizi di reattività
 - giochi di squadra
- della mobilità articolare
 - esercizi di allungamento individuale e di coppia
 - esercizi di allungamento statico e dinamico

CONSOLIDAMENTO DEL CARATTERE, SVILUPPO DELLA SOCIALITA' E DEL SENSO CIVICO

Proposti:

- ideazione di esercizi a conduzione individuale
- partecipazione all'organizzazione delle varie attività e arbitraggio di gare
- l'organizzazione di giochi di squadra o individuali che implicino il rispetto delle regole codificate, l'assunzione e lo scambio di ruoli, l'applicazione di schemi, l'arbitraggio

CONOSCENZA E PRATICA DELLE ATTIVITA' SPORTIVE

- Giochi sportivi:
 - pallavolo, pallacanestro, calcetto, tennis-tavolo, unihockey, sitting volley.
- Atletica leggera:
 - velocità, salto in lungo.
- Ginnastica:
 - facili combinazioni a corpo libero, con piccoli e grandi attrezzi, con l'uso della musica e dello step.

CONOSCENZE TEORICHE:

Trimestre:

- Le nuove forme di dipendenza
- Aspetti tecno-tattici dei giochi sportivi.

- Pentamestre:

- L'educazione alla salute
- L'apparato cardio-vascolare
- Primo Soccorso (R.C.P. e uso del defibrillatore)
- Il doping (verrà trattato nelle prossime lezioni).

Metodi di insegnamento

Le lezioni hanno previsto esercitazioni individuali, a coppie in piccoli gruppi o nel grande gruppo, anche attraverso forme di gioco codificato e/o non codificato che, per il loro contenuto ludico, creano situazioni stimolanti e motivanti per l'apprendimento, facilitando così il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Gli alunni sono stati coinvolti in attività di valutazione e individuazione degli errori per abituarli al senso critico e al confronto.

L'attività pratica in palestra è stata supportata contestualmente da informazioni di carattere tecnico-sportivo e da nozioni scientifico-fisiologiche.

Gli allievi esonerati temporaneamente o totalmente dall'attività pratica hanno assistito l'insegnante svolgendo compiti organizzativi, di misurazione e di arbitraggio.

Le conoscenze teoriche sono state approfondite in classe attraverso una dinamica di apprendimento attiva e partecipativa

Strumenti di lavoro

In palestra

-uso di piccoli e grandi attrezzi

In classe

-Libro di testo, fotocopie per integrare argomenti specifici

-Utilizzo della Lim, uso di materiali online, dvd, audiovisivi.

Libro di testo: G. Fiorini-S.Bocchi-S.Coretti- E.Chiesa *Più movimento* Marietti Scuola

Verifica

E' stata programmata una verifica scritta nel pentamestre articolata nella seguente modalità: domande a risposte aperte

Le verifiche relative alla parte pratica sono state :

-formative: con controllo in itinere del processo educativo e di apprendimento (osservazione diretta e sistematica durante le lezioni)

-sommative: con controllo dei risultati ottenuti nelle singole attività (prove pratiche)

Valutazione

All'interno di ogni singolo obiettivo è stato valutato il miglioramento quantitativo e qualitativo conseguito dagli allievi nell'acquisizione delle conoscenze dei contenuti disciplinari, delle competenze nelle applicazioni delle conoscenze stesse, delle capacità di usare le competenze ottenute grazie a una elaborazione personale.

Per la valutazione periodica e finale , oltre ai progressi ottenuti rispetto al livello di partenza e al raggiungimento degli obiettivi, si sono considerati anche i seguenti elementi:

- impegno e serietà nel lavoro (puntualità all'appello, utilizzo degli indumenti idonei per svolgere l'attività, utilizzo corretto dell'attrezzatura),

-partecipazione al dialogo educativo (rapporto tra numero di lezioni svolte e quelle giustificate a riposo senza presentazione di certificato medico rilasciato dall'autorità competente, frequenza nella ripetizione del gesto motorio per migliorare le proprie prestazioni, tendenza a nascondersi nel gruppo, autonomia nel lavoro didattico, lavoro a casa anche per esercizi fisici

-partecipazione alle attività sportive scolastiche.

TEST DI INGRESSO:

Test addominali.

Test coordinazione

Test arti inferiori

Valutazioni nei giochi sportivi.

TEST nel pentamestre:

Lancio della palla medica

Test forza esplosiva arti inferiori (quintuplo)

Valutazioni nei giochi sportivi.

Queste prove (**Test di ingresso**) sono state riproposte nel secondo periodo dell'anno.

Per gli alunni esonerati parzialmente, temporaneamente o totalmente dall'attività pratica, la valutazione ha tenuto conto della partecipazione attiva alle lezioni (compiti di arbitraggio, assistenza ai compagni ecc..) oltre alle verifiche scritte e/o orali su argomenti trattati.

Modalità di recupero

Recupero in itinere attraverso attività individualizzate.

RELIGIONE**DOCENTE: CARLA VIETTI**

La classe composta da 16/18 avvalentesi. Durante tutto il triennio ha sempre dimostrato interesse e partecipazione alla lezione che non ha mai avuto carattere esclusivamente frontale ma si è svolta sotto forma di dialogo e dibattito. L'affiatamento degli studenti e la buona relazione esistente all'interno della classe ha permesso la realizzazione di un rapporto interpersonale positivo e costruttivo.

Tutti gli studenti hanno dimostrato sempre interesse e partecipazione al dialogo in classe, sviluppando un buon senso critico della realtà circostante.

Tutti hanno raggiunto gli obiettivi prefissati.

La classe in questo triennio ha partecipato al progetto "Il quotidiano in classe" che ha permesso loro di poter ricevere una volta la settimana una copia della "Stampa" e una copia del "Corriere della Sera" grazie ai quali abbiamo potuto affrontare il confronto e il dibattito critico sulla realtà contemporanea e sugli argomenti inerenti la religione, il confronto con le altre culture, la riflessione su temi di etica e di politica, sulla scuola, la famiglia e i giovani spesso protagonisti di molti fatti quotidiani. In particolare in questo anno scolastico gli avvenimenti sociali legati ai migranti, alla sicurezza, al mondo intorno a noi, alla povertà e gli interventi del papa in diversi contesti e su questioni di particolare interesse etico e sociale hanno coinvolto i ragazzi che sono particolarmente sensibili a queste tematiche.

I ragazzi hanno partecipato anche a una lezione universitaria sui Sacri Monti e sul turismo religioso nei social. Una parte dell'anno scolastico è stata poi dedicata all'orientamento e al progetto di vita.

VALUTAZIONE:

Per la valutazione finale che viene espressa con un giudizio, sono stati presi in considerazione tre aspetti fondamentali: 1) partecipazione attiva al dialogo in classe, 2) rispetto dell'insegnante, della classe e della materia, 3) impegno nei lavori individuali e di gruppo.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

GIUDIZIO	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITÀ
SCARSO (5)	Lacunose, superficiali o essenzialmente mnemoniche	Lacunose o con qualche errore di applicazione	Lacunose o con errori di elaborazione
SUFFICIENTE (6)	Complete limitatamente ai contenuti minimi	Complete se guidate o limitatamente a contesti semplici	Gestite senza autonomia
MOLTO (7/8)	Approfondite oltre i contenuti minimi	Complete con poche imprecisioni	Gestite parzialmente in modo autonomo
MOLTISSIMO (9/10)	Complete, approfondite ed esposte in modo personale	Esaustive con buona creatività	Esaurenti e gestite in modo autonomo e creativo

3.1.2 Testo di simulazione della prima prova dell'Esame di Stato con griglia di valutazione.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE "C.T.BELLINI" NOVARA PROVA COMUNE DI ITALIANO SUL MODELLO DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO

CLASSE..... SEZIONE..... 2 MAGGIO 2017

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A –

ANALISI DEL TESTO Primo Levi, dalla Prefazione di *La ricerca delle radici*. Antologia personale, Torino 1981

Poiché dispongo di input ibridi, ho accettato volentieri e con curiosità la proposta di comporre anch'io un'«antologia personale», non nel senso borgesiano di autoantologia, ma in quello di una raccolta, retrospettiva e in buona fede, che metta in luce le eventuali tracce di quanto è stato letto su quanto è stato scritto. L'ho accettata come un esperimento incruento, come ci si sottopone a una batteria di test; perché placet experiri e per vedere l'effetto che fa. Volentieri, dunque, ma con qualche riserva e con qualche tristezza. La riserva principale nasce appunto dal mio ibridismo: ho letto parecchio, ma non credo di stare iscritto nelle cose che ho letto; è probabile che il mio scrivere risenta più dell'aver io condotto per trent'anni un mestiere tecnico, che non dei libri ingeriti; perciò l'esperimento è un po' pasticciato, e i suoi esiti dovranno essere interpretati con precauzione. Comunque, ho letto molto, soprattutto negli anni di apprendistato, che nel ricordo mi appaiono stranamente lunghi; come se il tempo, allora, fosse stirato come un elastico, fino a raddoppiarsi, a triplicarsi. Forse lo stesso avviene agli animali dalla vita breve e dal ricambio rapido, come i passerini e gli scoiattoli, e in genere a chi riesce, nell'unità di tempo, a fare e percepire più cose dell'uomo maturo medio: il tempo soggettivo diventa più lungo. Ho letto molto perché appartenevo a una famiglia in cui leggere era un vizio innocente e tradizionale, un'abitudine gratificante, una ginnastica mentale, un modo obbligatorio e compulsivo di riempire i vuoti di tempo, e una sorta di fata morgana nella direzione della sapienza. Mio padre aveva sempre in lettura tre libri contemporaneamente; leggeva «stando in casa, andando per via, coricandosi e alzandosi» (Deut. 6.7); si faceva cucire dal sarto giacche con tasche larghe e profonde, che potessero contenere un libro ciascuna. Aveva due fratelli altrettanto avidi di letture indiscriminate; i tre (un ingegnere, un medico, un agente di borsa) si volevano molto bene, ma si rubavano a vicenda i libri dalle rispettive librerie in tutte le occasioni possibili. I furti venivano recriminati pro forma, ma di fatto accettati sportivamente, come se ci fosse una regola non scritta secondo cui chi desidera veramente un libro è ipso facto degno di portarselo via e di possederlo. Perciò ho trascorso la giovinezza in un ambiente saturo di carta stampata, ed in cui i testi scolastici erano in minoranza: ho letto anch'io confusamente, senza metodo, secondo il costume di casa, e devo averne ricavato una certa (eccessiva) fiducia nella nobiltà e necessità della carta stampata, e, come sottoprodotto, un certo orecchio e un certo fiuto. Forse, leggendo, mi sono inconsapevolmente preparato a scrivere, così come il feto di otto mesi sta nell'acqua ma si prepara a respirare; forse le cose lette riaffiorano qua e là nelle pagine che poi ho scritto, ma il nocciolo del mio scrivere non è costituito da quanto ho letto. Mi sembra onesto dirlo chiaramente, in queste «istruzioni per l'uso» della presente antologia.

Primo Levi (Torino 1919-87) è l'autore di *Se questo è un uomo* (1947) e *La tregua* (1963), opere legate alla esperienza della deportazione, in quanto ebreo, nel campo di Buna-Monowitz presso Auschwitz, e del lungo e avventuroso viaggio di rimpatrio. Tornato in Italia, fu prima chimico di laboratorio e poi direttore di fabbrica. A partire dal 1975, dopo il pensionamento, si dedicò a tempo pieno all'attività letteraria. Scrisse romanzi, racconti, saggi, articoli e poesie.

A proposito di *La ricerca delle radici*, Italo Calvino così scrisse in un articolo apparso su «la Repubblica» dell'11 giugno 1981: «L'anno scorso Giulio Bollati ebbe l'idea di chiedere ad alcuni scrittori italiani di comporre una loro «antologia personale»: nel senso d'una scelta non dei propri scritti ma delle proprie letture considerate fondamentali, cioè di tracciare attraverso una successione di pagine d'autori prediletti un paesaggio letterario, culturale e ideale. [...] Tra gli autori che hanno accettato l'invito, l'unico che finora ha tenuto fede all'impegno è Primo Levi, il cui contributo era atteso come un test cruciale per questo tipo d'impresa, dato che in lui s'incontrano la formazione scientifica, la sensibilità letteraria sia nel rievocare il vissuto sia nell'immaginazione, e il forte senso della sostanza morale e civile d'ogni esperienza».

1. Comprensione del testo

2. Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo del testo.

2.1 Analisi del testo 2.1 Quali sono per Levi le conseguenze degli «input ibridi» (r. 1) e dell'«ibridismo» (r. 7)?

2.2 Spiega le considerazioni di Levi sul «tempo soggettivo» (r. 13).

2.3 Perché si leggeva molto nella famiglia di Levi? Spiega, in particolare, perché leggere era «una sorta di fata morgana nella direzione della sapienza» (r. 17).

2.4 Soffermati su ciò che Levi dichiara di avere ricavato dalle sue letture (rr. 24-29). In particolare, spiega l'atteggiamento di Levi nei confronti della «carta stampata» (r. 26).

2.5 Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti Proponi una tua interpretazione complessiva del brano e approfondiscila con opportuni collegamenti al libro da cui il brano è tratto o ad altri testi di Primo Levi. In alternativa, prendendo spunto dal testo proposto, proponi una tua «antologia personale» indicando le letture fatte che consideri fondamentali per la tua formazione.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN “SAGGIO BREVE” O DI UN “ARTICOLO DI GIORNALE”

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti) CONSEGNE Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti. Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi. Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato. Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO – LETTERARIO

ARGOMENTO: Il dono

«La madre aveva steso una tovaglia di lino, per terra, su una stuoia di giunco, e altre stuoie attorno. E, secondo l'uso antico, aveva messo fuori, sotto la tettoia del cortile, un piatto di carne e un vaso di vino cotto dove galleggiavano fette di buccia d'arancio, perché l'anima del marito, se mai tornava in questo mondo, avesse da sfamarsi. Felle andò a vedere: collocò il piatto ed il vaso più in alto, sopra un'asse della tettoia, perché i cani randagi non li toccassero; poi guardò ancora verso la casa dei vicini. Si vedeva sempre luce alla finestra, ma tutto era silenzio; il padre non doveva essere ancora tornato col suo regalo misterioso. Felle rientrò in casa, e prese parte attiva alla cena. In mezzo alla mensa sorgeva una piccola torre di focacce tonde e lucide che parevano d'avorio: ciascuno dei commensali ogni tanto si sporgeva in avanti e ne tirava una a sé: anche l'arrosto, tagliato a grosse fette, stava in certi larghi vassoi di legno e di creta: e ognuno si serviva da sé, a sua volontà. [...] Ma quando fu sazio e sentì bisogno di muoversi, ripensò ai suoi vicini di casa: che mai accadeva da loro? E il padre era tornato col dono? Una curiosità invincibile lo spinse ad uscire ancora nel cortile, ad avvicinarsi e spiare. Del resto la porticina era socchiusa: dentro la cucina le bambine stavano ancora intorno al focolare ed il padre, arrivato tardi ma sempre in tempo, arrostita allo spiedo la coscia del porchetto donato dai vicini di casa. Ma il regalo comprato da lui, dal padre, dov'era? – Vieni avanti, e va su a vedere – gli disse l'uomo, indovinando il pensiero di lui. Felle entrò, salì la scaletta di legno, e nella cameretta su, vide la madre di Lia assopita nel letto di legno, e Lia inginocchiata davanti ad un canestro. E dentro il canestro, fra pannolini caldi, stava un bambino appena nato, un bel bambino rosso, con due riccioli sulle tempie e gli occhi già aperti. – È il nostro primo fratellino – mormorò Lia. – Mio padre l'ha comprato a mezzanotte precisa, mentre le campane suonavano il “Gloria”. Le sue ossa, quindi, non si disgiungeranno mai, ed egli le ritroverà intatte, il giorno del Giudizio Universale. Ecco il dono che Gesù ci ha fatto questa notte.»

Grazia DELEDDA, Il dono di Natale, 1930, in
G. D., Le novelle, 4, La Biblioteca dell'identità de
L'Unione Sarda, Cagliari 2012

«Gli uomini disapprendono l'arte del dono. C'è qualcosa di assurdo e di incredibile nella violazione del principio di scambio; spesso anche i bambini squadrano diffidenti il donatore, come se il regalo non fosse che un trucco per vendere loro spazzole o sapone. In compenso si esercita la charity, la beneficenza amministrata, che tampona programmaticamente le ferite visibili della società. Nel suo esercizio organizzato l'impulso umano non ha più il minimo posto: anzi la donazione è necessariamente congiunta all'umiliazione, attraverso la distribuzione, il calcolo esatto dei bisogni, in cui il beneficiario viene trattato come un oggetto. Anche il dono privato è sceso al livello di una funzione sociale, a cui si destina una certa somma del proprio bilancio, e che si adempie di mala voglia, con una scettica valutazione dell'altro e con la minor fatica possibile. La vera felicità del dono è tutta nell'immaginazione della felicità del destinatario: e ciò significa scegliere, impiegare tempo,

uscire dai propri binari, pensare l'altro come un soggetto: il contrario della smemoratezza. Di tutto ciò quasi nessuno è più capace. Nel migliore dei casi uno regala ciò che desidererebbe per sé, ma di qualità leggermente inferiore. La decadenza del dono si esprime nella penosa invenzione degli articoli da regalo, che presuppongono già che non si sappia che cosa regalare, perché, in realtà, non si ha nessuna voglia di farlo. Queste merci sono irrelate come i loro acquirenti: fondi di magazzino fin dal primo giorno.»

Theodor W. ADORNO, *Minima moralia. Meditazioni della vita offesa*
trad. it., Einaudi, Torino 1994 (ed. originale 1951)

«La Rete di certo promuove la diffusione di una nuova cultura del dono, dello scambio reciproco (o quasi). Possiamo percorrere strade aperte, sconfinare, che offrono nuove possibilità di stabilire contatti e anche di dare vita a forme di aggregazione fondate sostanzialmente sul dono, ma che rimangono racchiuse in piccole nicchie, microcosmi con cui giocare o dove si può apprendere, nei quali ci si mostra, si costruiscono e si modificano identità, si condividono interessi, si elaborano linguaggi. Un dono costretto quindi dentro piccole mura fatte di specchi, trasparenti, che riflettono e amplificano la luce e i legami, ma che non sempre riescono a sopravvivere alle intemperie, agli improvvisi venti del mondo contemporaneo. E quando si spezzano, non si può fare altro che costruire qualcosa di simile, un po' più in là. Una delle caratteristiche della Rete è quella di dare vita a comunità immaginate, che non sempre necessitano di relazioni tra gli individui.»

Marco AIME e Anna COSSETTA,
Il dono al tempo di Internet, Einaudi, Torino 2010

«Difficilmente si diventa una persona generosa da soli: la generosità è una cosa che si impara. [...] Quando un dono s'inserisce in una catena di reciprocità generalizzata, si lascia meno facilmente interpretare come un fenomeno puramente individualistico e interessato. Nel caso di una reciprocità diretta, invece, la tentazione è forte di assimilare lo scambio di doni a una variante dello scambio mercantile. [...] È così che, in un mercoledì del mese di luglio 2007, Barbara Bunnell diventa la prima paziente nella storia a ricevere un rene all'interno di una catena di reciprocità generalizzata. Dopo che il primo donatore regala il suo rene a Barb, Ron Bunnell, il marito di Barb, darà un suo rene ad Angela Heckman; poi la madre di Angela darà un suo rene a qualcun altro ancora, e così via, in una catena continua che aiuterà altre sette persone. All'inizio di questa catena c'è un giovane uomo, Matt Jones, che accetta di donare un rene "senza perché"; cioè non per salvare dalla dialisi una persona cara, ma solo per la gioia di aiutare sconosciuti.» Mark ANSPACH, *Cosa significa ricambiare? Dono e reciprocità*, in AA.VV., *Cosa significa donare?*, Guida, Napoli 2011 «Da una lettura sommaria e superficiale si può concludere che oggi non c'è più posto per il dono ma solo per il mercato, lo scambio utilitaristico, addirittura possiamo dire che il dono è solo un modo per simulare gratuità e disinteresse là dove regna invece la legge del tornaconto. In un'epoca di abbondanza e di opulenza si può addirittura praticare l'atto del dono per comprare l'altro, per neutralizzarlo e togliergli la sua piena libertà. Si può perfino usare il dono - pensate agli «aiuti umanitari» - per nascondere il male operante in una realtà che è la guerra. [...] Ma c'è pure una forte banalizzazione del dono che viene depotenziato e stravolto anche se lo si chiama «carità»: oggi si «dona» con un sms una briciola a quelli che i mass media ci indicano come soggetti - lontani! - per i quali vale la pena provare emozioni... Dei rischi e delle possibili perversioni del dono noi siamo avvertiti: il dono può essere rifiutato con atteggiamenti di violenza o nell'indifferenza distratta; il dono può essere ricevuto senza destare gratitudine; il dono può essere sperperato: donare, infatti, è azione che richiede di assumere un rischio. Ma il dono può anche essere pervertito, può diventare uno strumento di pressione che incide sul destinatario, può trasformarsi in strumento di controllo, può incatenare la libertà dell'altro invece di suscitarsela. I cristiani sanno come nella storia perfino il dono di Dio, la grazia, abbia potuto e possa essere presentato come una cattura dell'uomo, un'azione di un Dio perverso, crudele, che incute paura e infonde sensi di colpa. Situazione dunque disperata, la nostra oggi? No! Donare è un'arte che è sempre stata difficile: l'essere umano ne è capace perché è capace di rapporto con l'altro, ma resta vero che questo «donare se stessi» - perché di questo si tratta, non solo di dare ciò che si ha, ciò che si possiede, ma di dare ciò che si è - richiede una convinzione profonda nei confronti dell'altro. Donare significa per definizione consegnare un bene nelle mani di un altro senza ricevere in cambio alcunché. Bastano queste poche parole per distinguere il «donare» dal «dare», perché nel dare c'è la vendita, lo scambio, il prestito. Nel donare c'è un soggetto, il donatore, che nella libertà, non costretto, e per generosità, per amore, fa un dono all'altro, indipendentemente dalla risposta di questo. Potrà darsi che il destinatario risponda al donatore e si inneschi un rapporto reciproco, ma può anche darsi che il dono non sia accolto o non susciti alcuna reazione di gratitudine. Donare appare dunque un movimento asimmetrico che nasce da spontaneità e libertà.»

Enzo BIANCHI, *Dono. Senza reciprocità* – Festival filosofia – Carpi, 16/09/2012

2. AMBITO SOCIO – ECONOMICO

ARGOMENTO: Le nuove responsabilità.

DOCUMENTI «Tanto la storiografia quanto la climatologia hanno tratto un grande impulso dall'atterraggio sulla Luna del 1969. Fu allora, infatti, che la fragilità della terra divenne visibile. Da quel momento la protezione della natura e dell'ambiente ha acquistato un'importanza sempre maggiore, assumendo anzi il carattere di una vera e propria industria. Le associazioni e le istituzioni ambientaliste lavorano sulla base di campagne di sensibilizzazione che, quanto a professionalità, non sono seconde a quelle delle multinazionali. In particolare, a partire dagli anni novanta il timore del Riscaldamento globale ha rimpiazzato i precedenti, come quello per la Moria dei boschi o quello per il Buco nell'ozono. Ora, per la prima volta, alla sbarra non è più solo l'industria, ma ogni consumatore finale. In pratica ogni abitante della Terra è colpevole: il boscimano sudafricano, che incendia la savana per cacciare o per guadagnare terreno coltivabile, e il fazendero argentino, i cui manzi producono metano, il coltivatore di riso a Bali e il banchiere cinese, che fa i suoi affari in uno studio dotato di aria condizionata.»

Wolfgang BEHRINGER, Storia culturale del clima,
Bollati Boringhieri, Torino 2013 (prima ed. originale 2007)

«Crescita demografica e scelta coercitiva. Anche se le paure malthusiane di lungo periodo per la produzione alimentare sono infondate, o almeno premature, ci sono però buone ragioni per preoccuparsi, in generale, per il tasso di crescita della popolazione mondiale. Non si può dubitare che, nell'ultimo secolo, questo tasso abbia notevolmente accelerato: la popolazione mondiale ha impiegato milioni di anni per raggiungere il primo miliardo, poi in 123 è arrivata al secondo, al terzo in 33, al quarto in 14, al quinto in 13, e secondo le proiezioni delle Nazioni Unite il sesto promette di arrivare in altri 11. Il numero degli abitanti del pianeta è cresciuto di 923 milioni solo nel decennio 1980-90, e questo aumento corrisponde quasi alla popolazione complessiva di tutto il mondo all'epoca di Malthus. Quanto agli anni Novanta, al loro termine pare non abbiano registrato un'espansione molto inferiore. Se un simile andamento proseguisse, la terra, sicuramente, sarebbe sovraffollata in modo spaventoso prima ancora della fine del ventunesimo secolo. Molti segni indicano in modo chiaro, tuttavia, che il tasso di crescita della popolazione mondiale sta cominciando a rallentare, per cui dobbiamo chiederci: si rafforzeranno le ragioni della frenata? E, in caso affermativo, a quale ritmo? E non meno importante è un'altra domanda: è necessario un intervento pubblico per agevolare il rallentamento?» Amartya SEN, Lo sviluppo è libertà. Perché non c'è crescita senza democrazia, Mondadori, Milano 2012 (ed. originale 1999) «L'apprendistato della coesistenza con l'altro, l'escluso dalla costruzione della nostra tradizione, ci inizia a una coesistenza mondiale che corrisponde a una delle sfide della nostra epoca. Aprire uno spazio all'altro, a un mondo differente dal nostro, all'interno stesso della nostra propria tradizione, è il primo, e il più difficile, gesto multiculturale. Incontrare lo straniero fuori dalle nostre frontiere è relativamente facile, e soddisfa anche le nostre aspirazioni, finché possiamo rientrare da noi e appropriarci fra noi ciò che abbiamo così scoperto. Essere costretti a restringere e modificare questo «da noi», il nostro modo di essere «a casa», è molto più difficile, soprattutto senza che ciò provochi un'infedeltà a noi stessi. [...] Finché l'altro non sarà riconosciuto e rispettato come ponte fra natura e cultura, com'è, prima, il caso per l'altro genere, ogni tentativo di mondializzazione democratica resterà un imperativo morale senza realizzazione concreta. Finché l'universale non sarà considerato essere due, e l'umanità un luogo di coesistenza culturalmente feconda fra due generi irriducibilmente differenti, sempre una cultura vorrà imporre il suo colore ed i suoi valori all'altro, anche mediante la sua morale e la sua religione.»

Luce IRIGARAY, Condividere il mondo, Bollati Boringhieri, Torino 2009 (ed. originale 2008)
«Ogni essere umano deve disporre di una "cittadinanza mondiale". Nessuno deve essere più "apolide". Ciascuno deve sentirsi a casa propria sulla terra. Chiunque deve avere il diritto di lasciare il proprio paese d'origine e di essere accolto, almeno temporaneamente, in qualsiasi altro luogo. [...] Reciprocamente, ogni essere umano ha dei doveri nei confronti degli altri essere umani, delle generazioni che verranno, delle altre specie viventi e del pianeta. L'umanità ha in particolare il dovere di mostrare empatia verso le generazioni future e verso le altre specie necessarie alla sua sopravvivenza. Deve quindi considerare come suo dovere creare le condizioni perché le prossime generazioni e le altre specie possano esercitare i loro diritti. Deve disporre di un accesso a tutte le sue risorse e, in particolare, alla ricchezza accumulata.»

Jacques ATTALI, Domani, chi governerà il mondo?, Fazi Editore, Roma 2012 (ed. originale 2011)

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: Il ruolo dei giovani nella storia e nella politica. Parlano i leader

DOCUMENTI «Ma poi, o signori, quali farfalle andiamo a cercare sotto l'arco di Tito? Ebbene, dichiaro qui, al cospetto di questa Assemblea e al cospetto di tutto il popolo italiano, che io assumo, io solo, la responsabilità politica, morale, storica di tutto quanto è avvenuto. (Vivissimi e reiterati applausi — Molte voci: Tutti con voi! Tutti con voi!) Se le frasi più o meno storpiate bastano per impiccare un uomo, fuori il palo e fuori la corda; se il fascismo non è stato che olio di ricino e manganello, e non invece una passione superba della migliore gioventù italiana, a me la colpa! (Applausi). Se il fascismo è stato un'associazione a delinquere, io sono il capo di questa associazione a delinquere! (Vivissimi e prolungati applausi — Molte voci: Tutti con voi!)»

Benito MUSSOLINI, Discorso del 3 gennaio 1925

(da Atti Parlamentari – Camera dei Deputati – Legislatura XXVII – 1a sessione – Discussioni – Tornata del 3 gennaio 1925 Dichiarazioni del Presidente del Consiglio)

«Diciamo le cose come stanno. I giovani che vengono al nostro partito devono essere stabilmente conquistati ai grandi ideali del socialismo e del comunismo, se non vogliamo che essi rimangano dei «pratici», o, peggio, dei politicanti. Essi devono acquistare la certezza – volevo dire la fede – che l'avvenire e la salvezza della società umana sta nella sua trasformazione socialista e comunista, e questa certezza deve sorreggerli, guidarli, illuminarli in tutto il lavoro pratico quotidiano. [...] Quanto alle grandi masse della gioventù, quello cui noi aspiriamo è di dare un potente contributo positivo per far loro superare la crisi profonda in cui si dibattono. Non desideriamo affatto staccare i giovani dai tradizionali ideali morali e anche religiosi. Prima di tutto, però, vogliamo aiutarli a comprendere come si svolgono le cose nel mondo, a comprendere il perché delle lotte politiche e sociali che si svolgono nel nostro paese e sulla scena mondiale, e quindi il perché delle sciagure della nostra patria e della triste sorte odierna della sua gioventù. Tutto questo non si capisce, però, se non si riesce ad afferrare che quello a cui noi assistiamo da due o tre decenni non è che la faticosa gestazione di un mondo nuovo, del mondo socialista, che si compie suscitando la resistenza accanita di un mondo di disordine, di sfruttamento, di violenza e di corruzione, il quale però è inesorabilmente condannato a sparire.»

TOGLIATTI, Discorso alla conferenza nazionale giovanile del PCI, Roma, 22-24 maggio 1947

(da P. TOGLIATTI, Discorsi ai giovani, Prefazione di E. Berlinguer, Roma 1971)

«Il potere si legittima davvero e solo per il continuo contatto con la sua radice umana, e si pone come un limite invalicabile le forze sociali che contano per se stesse, il crescere dei centri di decisione, il pluralismo che esprime la molteplicità irriducibile delle libere forme di vita comunitaria. I giovani e i lavoratori conducono questo movimento e sono primi a voler fermamente un mutamento delle strutture politiche ed un rispettoso distacco; i giovani chiedono un vero ordine nuovo, una vita sociale che non soffochi ma offra liberi spazi, una prospettiva politica non conservatrice o meramente stabilizzatrice, la lievitazione di valori umani. Una tale società non può essere creata senza l'attiva presenza, in una posizione veramente influente, di coloro per i quali il passato è passato e che sono completamente aperti verso l'avvenire. La richiesta di innovazione comporta naturalmente la richiesta di partecipazione. Essa è rivolta agli altri, ma anche e soprattutto a se stessi: non è solo una rivendicazione, ma anche un dovere e una assunzione di responsabilità. L'immissione della linfa vitale dell'entusiasmo, dell'impegno, del rifiuto dell'esistente, propri dei giovani, nella società, nei partiti, nello Stato, è una necessità vitale, condizione dell'equilibrio e della pace sociale nei termini nuovi ed aperti nei quali in una fase evolutiva essi possono essere concepiti.»

Aldo MORO, Discorso all'XI Congresso Nazionale della DC, 29 giugno 1969

(da A. MORO, Scritti e discorsi, Volume Quinto: 1969-1973, a c. di G. Rossini, Roma 1988)

«L'individuo oggi è spesso soffocato tra i due poli dello Stato e del mercato. Sembra, infatti, talvolta che egli esista soltanto come produttore e consumatore di merci, oppure come oggetto dell'amministrazione dello Stato, mentre si dimentica che la convivenza tra gli uomini non è finalizzata né al mercato né allo Stato, poiché possiede in se stessa un singolare valore che Stato e mercato devono servire. L'uomo è, prima di tutto, un essere che cerca la verità e si sforza di viverla e di approfondirla in un dialogo che coinvolge le generazioni passate e future. Da tale ricerca aperta della verità, che si rinnova a ogni generazione, si caratterizza la cultura della Nazione. In effetti, il patrimonio dei valori tramandati e acquisiti è sempre sottoposto dai giovani a contestazione. Contestare, peraltro, non vuol dire necessariamente distruggere o rifiutare in modo aprioristico, ma vuol significare soprattutto mettere alla prova nella propria vita e, con tale verifica esistenziale, rendere quei valori più vivi, attuali e personali, discernendo ciò che nella tradizione è valido da falsità ed errori o da forme invecchiate, che possono esser sostituite da altre più adeguate ai tempi.»

GIOVANNI PAOLO II, Lettera enciclica *Centesimus annus* nel centenario della *Rerum novarum*, 1° maggio 1991

(da Tutte le encicliche di Giovanni Paolo II, Milano 2005)

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: Le responsabilità della scienza e della tecnologia.

DOCUMENTI

«Agisci in modo che le conseguenze della tua azione siano compatibili con la permanenza di un'autentica vita umana sulla terra.»

Hans JONAS, *Il principio responsabilità. Un'etica per la civiltà tecnologica*, Einaudi, Torino 1990 (ed. originale 1979)

«Mi piacerebbe (e non mi pare impossibile né assurdo) che in tutte le facoltà scientifiche si insistesse a oltranza su un punto: ciò che farai quando eserciterai la professione può essere utile per il genere umano, o neutro, o nocivo. Non innamorarti di problemi sospetti. Nei limiti che ti saranno concessi, cerca di conoscere il fine a cui il tuo lavoro è diretto. Lo sappiamo, il mondo non è fatto solo di bianco e di nero e la tua decisione può essere probabilistica e difficile: ma accetterai di studiare un nuovo medicamento, rifiuterai di formulare un gas nervino. Che tu sia o non sia un credente, che tu sia o no un "patriota", se ti è concessa una scelta non lasciarti sedurre dall'interesse materiale e intellettuale, ma scegli entro il campo che può rendere meno doloroso e meno pericoloso l'itinerario dei tuoi compagni e dei tuoi posteri. Non nasconderti dietro l'ipocrisia della scienza neutrale: sei abbastanza dotto da saper valutare se dall'uovo che stai covando sguscerà una colomba o un cobra o una chimera o magari nulla.»

Primo LEVI, *Covare il cobra*, 11 settembre 1986, in *Opere II*, Einaudi, Torino 1997

«È storia ormai a tutti nota che Fermi e i suoi collaboratori ottennero senza accorgersene la fissione (allora scissione) del nucleo di uranio nel 1934. Ne ebbe il sospetto Ida Noddack: ma né Fermi né altri fisici presero sul serio le sue affermazioni se non quattro anni dopo, alla fine del 1938. Poteva benissimo averle prese sul serio Ettore Majorana, aver visto quello che i fisici dell'Istituto romano non riuscivano a vedere. E tanto più che Segrè parla di «cecità». *La ragione della nostra cecità non è chiara nemmeno oggi*, dice. Ed è forse disposto a considerarla come provvidenziale, se quella loro cecità impedì a Hitler e Mussolini di avere l'atomica. Non altrettanto – ed è sempre così per le cose provvidenziali – sarebbero stati disposti a considerarla gli abitanti di Hiroshima e di Nagasaki.»

Leonardo SCIASCIA, *La scomparsa di Majorana*, Einaudi, Torino 1975

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Il documento che segue costituisce un testamento spirituale scritto da un ufficiale dell'esercito regio che dopo l'otto settembre del 1943 partecipò attivamente alla Resistenza e per questo venne condannato a morte. Nel documento si insiste in particolare sulla continuità tra gli ideali risorgimentali e patriottici e la scelta di schierarsi contro l'occupazione nazi-fascista. Illustra le fasi salienti della Resistenza e, anche a partire dai contenuti del documento proposto, il significato morale e civile di questo episodio.

“Le nuove generazioni dovranno provare per l'Italia il sentimento che i nostri grandi del risorgimento avrebbero voluto rimanesse a noi ignoto nell'avvenire: «il sentimento dell'amore doloroso, appassionato e geloso con cui si ama una patria caduta e schiava, che oramai più non esiste fuorché nel culto segreto del cuore e in un'invincibile speranza». A questo ci ha portato la situazione presente della guerra disastrosa.

Si ridesta così il sogno avvertosi ed ora svanito: ci auguriamo di veder l'Italia potente senza minaccia, ricca senza corruttela, primeggiante, come già prima, nelle scienze e nelle arti, in ogni operosità civile, sicura e feconda di ogni bene nella sua vita nazionale rinnovellata. Iddio voglia che questo sogno si avveri.”

(trascrizione diplomatica tratta da http://www.ultimelettere.it/?page_id=35&ricerca=528)

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

“«Prendiamo in mano i nostri libri e le nostre penne», dissi. «Sono le nostre armi più potenti. Un bambino, un insegnante, un libro e una penna possono cambiare il mondo.» [...]

La pace in ogni casa, in ogni strada, in ogni villaggio, in ogni nazione – questo è il mio sogno. L’istruzione per ogni bambino e bambina del mondo. Sedermi a scuola e leggere libri insieme a tutte le mie amiche è un mio diritto.”

Malala Yousafzai, Christina Lamb, *Io sono Malala*, Garzanti, Milano 2014

Malala Yousafzai, premio Nobel per la pace 2014, è la ragazza pakistana che ha rischiato di perdere la vita per aver rivendicato il diritto all’educazione anche per le bambine.

Il candidato rifletta criticamente sulla citazione estrapolata dal libro di Malala Yousafzai ed esprima le sue opinioni in merito, partendo dal presupposto che il diritto all’educazione è sancito da molti documenti internazionali, come la Convenzione sui diritti del fanciullo del 1989, ratificata anche dall’Italia con Legge n. 176 del 27 maggio 1991.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA
TRIENNIO**

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO MASSIMO 15/15
<p>Competenza ideativa e testuale Rispetto a: A. Intenzione comunicativa, destinatario, contenuto</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Aderenza alla consegna • Pertinenza all'argomento proposto • Efficacia complessiva del testo • Ampiezza della trattazione, padronanza dell'argomento, rielaborazione critica dei contenuti, in funzione delle diverse tipologie e dei materiali forniti <p>Tipologia A e B: Aderenza alle convenzioni della tipologia scelta (tipo testuale, scopo, destinatario, destinazione editoriale, ecc.)</p>	(1-4)
<p>B. Organizzazione del testo: capacità di riprodurre, riorganizzare, inventare</p>	<p>Tipologia A: comprensione ed interpretazione del testo proposto Tipologia B: comprensione dei materiali forniti e loro utilizzo coerente ed efficace; capacità di argomentazione Tipologia C e D: coerente esposizione delle conoscenze in proprio possesso; capacità di contestualizzazione e di eventuale argomentazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per tutte le tipologie: significatività e degli elementi informativi, delle idee e delle interpretazioni • Articolazione chiara e ordinata del testo • Equilibrio fra le parti • Coerenza (assenza di contraddizioni e ripetizioni) • Continuità tra le frasi 	(1-4)
<p>Competenza semantica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Proprietà e ricchezza lessicale • Uso di un registro adeguato alla tipologia testuale, al destinatario, ecc, 	(1-3)
<p>Competenza morfosintattica e ortografica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Correttezza ortografica • Coesione testuale • Correttezza morfosintattica • Punteggiatura 	(1-4)

3.1.3 Testo di simulazione della seconda prova dell'Esame di Stato con griglia di valutazione

VERIFICA SUL MODELLO DELLA SECONDA PROVA DELL'ESAME DI STATO

Liceo delle scienze umane

Indirizzo: LI11 – SCIENZE UMANE

Classe: VB

Nome alunno/a:

Data: 03/05/2017

Tema di: SCIENZE UMANE

(ANTROPOLOGIA-PEDAGOGIA-PSICOLOGIA-SOCIOLOGIA)

Universalità dei valori e relativismo culturale

PRIMA PARTE

Si propongono alla riflessione del candidato i seguenti brani:

- "...Basta un brevissimo contatto con più di una cultura per rendersi conto che le differenze fra le culture possono essere infinite. E' molto più difficile invece trovare tratti comuni a tutte le culture, ossia universali culturali, come ben sanno gli antropologi che per decenni ne sono andati alla ricerca.

George Murdock (1965) ha elencato un numero enorme di universali; tra questi ha annoverato lo sport, l'ornamento del corpo, il lavoro cooperativo, la danza, l'istruzione, i riti funebri, la distribuzione di doni, l'ospitalità, il tabù dell'incesto, lo scherzo, il linguaggio, i rituali religiosi, le limitazioni sessuali, la fabbricazione di utensili e i tentativi di controllare le condizioni atmosferiche. In tutto Murdock ha elencato oltre sessanta elementi che riteneva fossero comuni a tutte le culture...

...Perché esistono gli universali culturali?...” (N. J. SMELSER, Manuale di Sociologia, trad. ital. A. Savio, Bologna, Il Mulino, 1984, p. 255).

- "...Spesso si ha l'impressione di non riuscire a evitare un eccesso senza subito cadere in un altro.

Chi crede nei giudizi assoluti, e dunque transculturali, rischia di considerare come valori universali quelli ai quali è abituato, di praticare un ingenuo etnocentrismo e un cieco dogmatismo, convinto di conoscere una volta per tutte ciò che è vero e ciò che è giusto. Rischia di diventare molto pericoloso il giorno in cui decide che il mondo intero deve godere dei vantaggi che caratterizzano la sua società e che, per portare la civiltà agli abitanti degli altri paesi, ha il diritto di invaderli. E' questo il ragionamento adottato dagli ideologi della colonizzazione... Tuttavia, chi crede che tutti i giudizi siano relativi – a una cultura, a un luogo, a un momento della storia – è a sua volta minacciato, anche se dal pericolo opposto. Se ogni giudizio di valore è sottoposto alle circostanze, non si finisce per accettare ogni cosa, purché accada a casa degli altri? Ammettere, per esempio, che il sacrificio umano non è necessariamente da condannare, perché alcune società lo praticano; o la tortura o la schiavitù. Decidere che un popolo è maturo per la libertà e un altro no, per poi lasciare tutti al proprio destino, compresi sé stessi – perché i miei valori non sono necessariamente migliori di quelli altrui. A forza di sistematizzarsi, questo relativismo finisce nel nichilismo e se ciascuno, per principio uguale a chiunque altro, sceglie arbitrariamente i valori in cui credere, l'unità della specie è nuovamente negata, anche se in modo diverso, perché gli uomini non hanno più un mondo spirituale in comune...” (T. TODOROV, La paura dei barbari, trad. ital. E. Lana, Milano, Garzanti Libri, 2009, pp. 25-26).

Il candidato, anche avvalendosi degli elementi offerti dai brani sopra riportati, esprima le sue riflessioni sull'argomento e, in seguito, descriva i vari tipi di orientamento politico-culturale che emergono nel dibattito relativo al tema dell'incontro delle culture nel nostro mondo globalizzato.

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti

1. Che cosa si intende per secolarizzazione?
2. Quali sono, oltre alla famiglia, le altre agenzie educative e quale ruolo esse hanno nel processo formativo?
3. Per Dewey l'educazione ha una funzione democratica. Perché?
4. Descrivi il rapporto tra welfare e terzo settore

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario di italiano. non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

TABELLA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

(ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge 425 del 10/12/1997, dell'art.4, comma 2, del D.P.R. 323 del 23/07/1998)

Esame di stato – Anno scolastico 2016/2017

Alunno/a: _____

Classe V sez.B

Indicatori

- Aderenza alla traccia (pertinenza, sviluppo di tutti gli argomenti indicati nella traccia, puntualizzazione rigorosa di concetti e problematiche la disamina dei quali è chiaramente richiesta dai quesiti): punti 3.
- Ricchezza di informazioni (riferimenti ad autori, teorie, testi e documenti letti, indagini di ricerca, riferimenti ad esperienze formative): punti 4.
- Elaborazione personale (sintesi, collegamenti): punti 4.
- Uso della terminologia specifica: punti 3.
- Correttezza espositiva: punti 1.

Aderenza alla traccia max 3 punti	3	Individua tutti gli argomenti rilevanti.
	2	Individua gli argomenti principali.
	1 - 0	Non individua gli aspetti essenziali della tematica considerata; non risponde in modo pertinente/Non fornisce alcuna risposta.
Ricchezza di informazioni max 4 punti	4	Le informazioni sono ricche ed adeguate.
	3	Le informazioni sono sufficientemente ampie e pertinenti
	2	Le informazioni sono essenziali ma corrette.
	1 - 0	Le Informazioni sui temi richiesti sono parziali o assenti.
Elaborazione personale max 4 punti	4	L'esposizione delle tematiche è organica, sviluppata accuratamente e con coerenza logica.
	3	L'esposizione delle tematiche è sviluppata con coerenza logica
	2	L'esposizione delle tematiche denota scarsa attenzione alla successione logica delle stesse.
	1-0	L'esposizione delle tematiche denota errori logici e/o omissioni.
Uso della terminologia specifica max 3 punti	3	La terminologia specifica è ricca ed appropriata.
	2	La terminologia specifica è essenziale ma corretta.
	1-0	La terminologia specifica è utilizzata in modo scorretto / non viene utilizzata
Correttezza morfosintattica max 1 punto	1	L'esposizione è sostanzialmente corretta dal punto di vista formale.
	0	L'esposizione presenta errori ortografici e/o sintattici.
Punteggio prova		/15

3.1.4 Testo delle due simulazioni dell'Esame di Stato con griglia di valutazione

Liceo delle Scienze Umane “CONTESSA TORNIELLI BELLINI” NOVARA	
ESERCITAZIONE DI TERZA PROVA	STORIA
DATA	5 DICEMBRE 2016
CLASSE	5°B
NOME COGNOME	

1. La svolta giolittiana in Italia

2 . La pace di Parigi, i trattati di pace e il problema della Germania

3. Il biennio rosso in Italia

TOTALE _____ / 10

_____ / 15

TERZA PROVA – ...INGLESE/SCIENZE SOCIALI.....

Classe 5 B

Candidata/o: _____

Data: _____

1. Industrial and Agrarian Revolution reshaped the social and political background of Britain. Briefly describe their positive and negative effects.

2. Write a short essay to explain the reasons which led to the rise of the novel in 18th – century England.

Data _____

Allieva/o _____

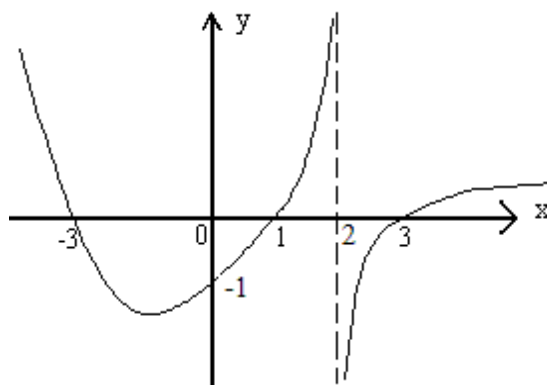
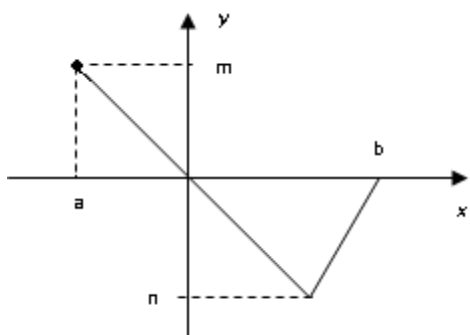
1. Si dia la definizione di *punto di accumulazione* di un insieme $A \subseteq \mathbb{R}$.
Si consideri il sottoinsieme A di \mathbb{R} $A = \mathbb{R} - \{2\}$ e si determini se il punto 2 è o non è un punto di accumulazione di A , motivando la risposta.

2. Dopo aver dato la definizione di funzione pari si consideri la $f : \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}$ $f(x) = x^4 + 2x^2 - 3$.
Se ne determini la parità e si dica se è iniettiva, motivando le risposte

Data _____

Allieva/o _____

3. Dall'esame dei grafici si stabiliscano le caratteristiche richieste delle corrispondenti funzioni



Dominio _____

Dominio _____

Codominio _____

Codominio _____

Insieme Positività _____

Insieme Positività _____

Zeri _____

Zeri _____

$f(0) =$ _____

$f(0) =$ _____

Iniettiva? SI NO

Iniettiva? SI NO

Suriettiva? SI NO

Suriettiva? SI NO

5 dicembre 2016

Classe V B

Terza prova - Disciplina: LATINO - Tipologia B – n° di righe richieste: 8-10 rr

Cognome e nome _____

*(Dissolve frigus ligna super foco
large reponens atque benignius
deprome quadrimum Sabina,
o Thaliarche, merum diota ...)*

Rifletti, con opportuni riferimenti ai testi letti, sul tema del simposio in Orazio.

1.

2.

3.

4.

5.

6.

7.

8.

9.

‘carpe diem quam minimum credula postero’: illustra il significato dell’esortazione oraziana.

1.

2.

3.

4.

5.

6.

7.

8.

9.

Epicurus ait: «Non accedet ad rem publicam sapiens, nisi si quid intervenerit»; Zenon ait: «Accedet ad rem publicam, nisi si quid impedierit».

Epicuro dice: "Il saggio non si accosterà alla vita pubblica, a meno che non intervenga un fatto eccezionale;

Zenone dice: "Si accosterà alla vita pubblica, a meno che un fatto eccezionale non glielo impedisca".

Che cosa dice Seneca riguardo alla scelta dell'otium?

1.

2.

3.

4.

5.

6.

7.

8.

9.

3. Le principali differenze tra la destra e la sinistra hegeliana

**VERIFICA SU MODELLO DELLA TERZA PROVA DELL'ESAME DI STATO
MATERIA: SCIENZE NATURALI**

ALUNNO CLASSE..... DATA.....

Rispondi alle seguenti domande, utilizzando le righe a disposizione.

1) In che cosa differiscono i grassi e gli oli? Rispondi prendendo in esame la struttura chimica, l'origine naturale e lo stato fisico che assumono a temperatura ambiente.

2) Spiega in quale fase della respirazione cellulare entra in gioco l'ossigeno e quale ruolo svolge.

3) Fai delle ipotesi su quale effetto avrebbe su un individuo un farmaco che inibisce il sistema nervoso parasimpatico.

Nome e CognomeData.....Classe.....

STORIA DELL'ARTE

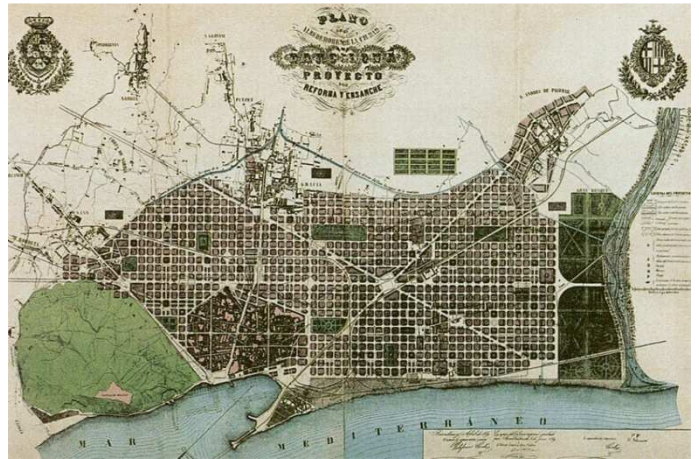
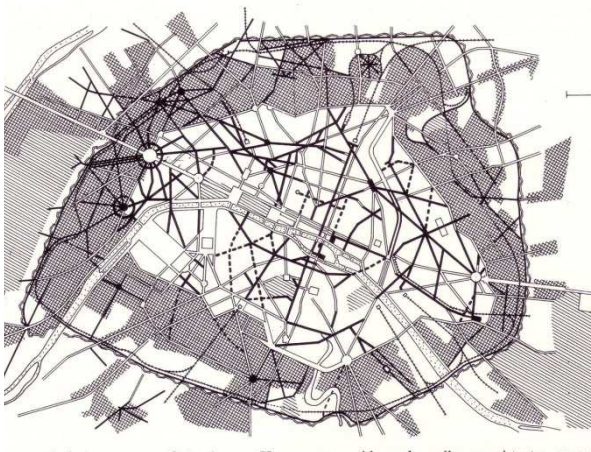
Quando George Seurat espose il suo capolavoro *Una domenica alla Grande-Jatte* all'ottava mostra degli Impressionisti, Claude Monet provò molto disappunto e ne restò persino indignato: spiega i motivi della reazione di Claude Monet in base alle conoscenze acquisite.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

“Trattare la natura secondo il cilindro, la sfera e il cono”. Spiegare queste parole di Paul Cezanne attraverso l'analisi di almeno due opere studiate.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Identificare, contestualizzare e descrivere i due piani regolatori riportati chiarendo le motivazioni che portano alle rivoluzioni urbanistiche nella seconda metà del XIX secolo:



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Data _____

Allieva/o _____

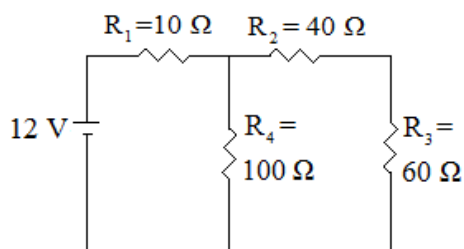
1. Una carica $q = 2 \text{ mC}$ si muove in un campo elettrostatico uniforme $E = 2 \cdot 10^4 \frac{\text{N}}{\text{C}}$ diretto verso est. Si calcoli il lavoro compiuto per spostare la carica di 20 cm nelle seguenti ipotesi:
- a) la carica si muove verso est
 - b) la carica si muove verso nord
 - c) la carica si muove verso nord-est

2. E' noto che un conduttore ohmico attraversato da corrente si riscalda (effetto termico della corrente).
- a) Si scriva la legge che fornisce la potenza dissipata dal conduttore in funzione della corrente che lo attraversa.

$P_{diss} = \dots\dots\dots$

- b) Sapendo che in un apparecchio elettrico utilizzatore circola una corrente di intensità $I = 5 \text{ A}$ quando la d.d.p. ai suoi capi è di 200 V , si calcoli:
 - b1) la potenza dissipata per effetto Joule $P_{diss} = \dots\dots\dots$
 - b2) la potenza elettrica erogata dal generatore $P_{el} = \dots\dots\dots$
 - b3) l'energia elettrica spesa per un'ora di funzionamento $E_{el} = \dots\dots\dots$

3. Con riferimento al circuito in figura



Si determinino

- a) La corrente totale circolante
- b) La caduta di tensione ai capi di R_1 e ai capi di R_4
- c) La corrente in R_4
- d) L'energia dissipata per effetto Joule in mezz'ora di funzionamento (espressa in Wh)

Tabella per la valutazione della terza prova
 (ai sensi dell'art. 3, comma 1, della Legge 425 del 10.12.1997,
 dell'art. 4, comma 2, del D.P.R. 323 del 23.07.1998)
 Esame di Stato – Anno scolastico 201.. - 201..

Alunno/a _____ Classe V sez. _____

VALUTAZIONE ANALITICA		Punti
1. CONOSCENZA DEI CONTENUTI	1-6	
Padronanza / comprensione dei contenuti richiesti e ampiezza informativa, conoscenza di regole e procedure	Sostanzialmente assente o non pertinente alle richieste	1
	Limitata e frammentaria, con errori e/o omissioni che compromettono in modo significativo la maggior parte delle risposte	2
	Non omogenea, con errori e/o omissioni che compromettono parzialmente alcune risposte	3
	Essenziale, con errori e/o omissioni non gravi o limitati ad un ambito circoscritto	4
	Completa, ma con qualche imprecisione	5
	Completa, puntuale e approfondita	6
2. COMPETENZE SPECIFICHE RELATIVE ALLE SINGOLE MATERIE	1-5	
Uso di registro e di linguaggi settoriali; uso delle strutture e del lessico delle lingue straniere; uso delle procedure e delle tecniche del calcolo e/o della traduzione	Gravemente carente in tutti gli ambiti proposti	1
	Parzialmente carente	2
	Complessivamente accettabile, nonostante qualche limite	3
	Complessivamente corretto	4
	Corretto e sicuro	5
3. ORGANIZZAZIONE LOGICA E CAPACITÀ ARGOMENTATIVE E DI SINTESI	1- 4	
Coerente scelta delle conoscenze e loro articolazione interna	Praticamente assente	1
	Parziale	2
	Globalmente adeguata	3
	Efficace	4
VALUTAZIONE COMPLESSIVA		/15

Novara,

La commissione

3.1.5 Scheda relativa al progetto di orientamento

Nell'ambito delle attività preposte ad aiutare gli studenti nella scelta posto diploma il nostro istituto ha attivato una serie di iniziative utili sia al proseguimento degli studi che alla ricerca di una professione.

Per questo sono stati proposti diversi interventi a cui hanno partecipato tutti gli alunni:

- 16/1/2017 - Presentazione dell'offerta formativa dell'Università Cattolica di Milano e conferenza sulla scelta post diploma, sull'importanza della formazione continua e analisi dei dati statistici sulle opportunità di lavoro per i laureati.
- 30/1/2017 – Presentazione dell'offerta formativa dell' università di Biella.
- 30/1/2017 – Presentazione offerta formativa IULM e conferenza sulla comunicazione
- 23/1 e 6/2/2017 Tutti i ragazzi hanno partecipato a un seminario dell'Alphatest sui test d'ingresso delle facoltà a numero programmato e a due simulazioni di test a scelta.
- 20/3/2017 – “Scegli tu, ti aiuto io”. Conferenza per le famiglie sul difficile ruolo del genitore nell'aiuto alla scelta posto diploma. Suggestioni e dritte per non sbagliare.
- I ragazzi, autonomamente, hanno partecipato a open day / lezioni aperte/ prove di test d'ingresso/ giornate di orientamento proposte dalle Università presenti sul territorio sia piemontese che lombardo.
- Molti hanno usufruito dello sportello di orientamento presente a scuola per arrivare a una scelta grazie a una migliore conoscenza del sé e delle proprie attitudini.
- I ragazzi hanno potuto visionare materiale pubblicitario delle diverse facoltà e anche testi di preparazione per i test d'ingresso presenti al C.I.C.

3.1.6 Scala docimologica approvata dal Collegio Docenti

voto	profitto
1	l'alunno/a dimostra di non conoscere neppure gli elementi basilari della materia, di non possedere alcun prerequisito per affrontare le problematiche presentate, né alcun tipo di competenza e capacità richieste per l'apprendimento della materia;
2	le conoscenze sono ampiamente lacunose, l'alunno/a incontra gravi difficoltà nell'approfondire i concetti, si esprime in modo stentato e improprio;
3	l'alunno/a possiede qualche superficiale conoscenza; neppure se guidato sa approfondire i concetti, si esprime in modo stentato e improprio;
4	l'alunno/a possiede conoscenze frammentarie e limitate a particolari argomenti; sa istituire elementari collegamenti tra le diverse nozioni solo se guidato; è incerto nella motivazione dei concetti, si esprime senza proprietà lessicale;
5	l'alunno/a possiede una conoscenza dei problemi non completa; con difficoltà sa giustificare le proprie affermazioni;
6	l'alunno/a nonostante alcune incertezze, possiede gli elementi essenziali del programma; se guidato, sa giustificare le proprie affermazioni; si esprime in modo semplice, ma sostanzialmente chiaro;
7	l'alunno/a presenta una conoscenza abbastanza sicura del programma; sa giustificare le proprie affermazioni; si esprime in modo preciso e corretto;
8	l'alunno/a conosce in modo preciso tutti gli argomenti richiesti, sa operare in modo autonomo collegamenti all'interno della disciplina, argomenta senza salti logici, si esprime con scioltezza, proprietà e chiarezza;
9	l'alunno/a possiede una informazione completa del programma, sa operare in modo autonomo dei collegamenti fra le varie parti della disciplina, opera sintesi personali, sa elaborare un'organizzazione critica autonoma, si esprime in modo preciso e pertinente;
10	oltre alle indicazioni formulate per il voto precedente, l'alunno/a ha approfondito personalmente alcuni argomenti, ha instaurato su di essi un approfondimento critico mediante processi di analisi e di sintesi.

Il presente DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE (ex art. 5, 2° comma, 2° capoverso, D.P.R. 23.7.1998, n. 323) è la copia conforme all'originale depositato presso la segreteria dell'Istituto nel quale sono presenti le firme dei docenti facenti parte del consiglio, dei rappresentanti di classe che hanno supervisionato i contenuti della programmazione, del Dirigente Scolastico e del segretario.